

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella

Anno XVIII

SETTEMBRE 2023

n. 3

Cari Ex Allievi,

la ripresa di settembre è stata quanto mai affollata di occasioni di incontro alla Scuola e fuori da questa.

Alla Nunziatella abbiamo partecipato alla visita della Sottosegretaria alla Difesa con delega agli Istituti di Formazione, sen. Rauti, ed alla conferenza tenuta dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Visco.

In entrambi i casi abbiamo rappresentato ai Visitatori l'Associazione, le sue finalità e l'attività che svolgiamo, di concerto con la Fondazione, per il supporto alla Scuola ed alla formazione degli Allievi.

In occasione della venuta del Governatore Visco, organizzata in particolare dal past-president Sandro Ortis che ne aveva comunicato il grande desiderio di visitare la Scuola e rinnovare, così, anche le sue origini "Nunziatelliche" e napoletane, l'Associazione gli ha comunicato l'inserimento nell'Albo degli "Amici della Nunziatella" in virtù della circostanza, statutariamente prevista, di annoverare tra i suoi stretti parenti (padre e zii paterni) ben tre Ex Allievi che hanno frequentato la Scuola negli anni Venti del secolo passato.

Il mese di settembre si era aperto, per me in particolare, con una toccante e partecipata manifestazione a Macomer in memoria del sacrificio del ten. col. Alberto Bechi Luserna, ex allievo del corso 1918-1920, caduto, in ossequio al Giuramento prestato, appena due giorni dopo la tragica data dell'8 settembre 1943. Ho avuto, così, la piacevole opportunità di incontrare i soci della Sezione Sardegna e colgo qui l'occasione per rinnovare il ringraziamento al Presidente ed al Segretario della Sezione, Enrico Padova e Marco Murgia, per la squisita cortesia e cordialità con le quali mi hanno "sopportato" durante la mia permanenza in Sardegna.

La cerimonia a Macomer si è tenuta nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario dell'accadimento e, di fatto, ha inaugurato le celebrazioni che per i prossimi due anni ricorderanno gli episodi della Guerra di Liberazione.

Di questi eventi che, negli anni 1943/1945, hanno così intensamente segnato la vita della nostra Italia, gli Ex Allievi della Nunziatella sono stati parte significativa, sia come componenti di spicco dell'Esercito che, uscito massacrato dalle vicende belliche, iniziava a risorgere sin dai primi giorni successivi alla dichiarazione di Armistizio, che come facenti parte dei movimenti di resistenza che si sviluppavano, in particolare, nell'Italia centro settentrionale.

Questa ricorrenza, che riteniamo noi tutti di vitale importanza, è, tra l'altro, opportunamente ricordata nel Calendario dell'Esercito 2024 nel quale, tra le dodici figure che si è voluto indicare come esempi di valore assoluto nell'adempimento del dovere in fedeltà alle Istituzioni, sono stati rappresentati due Ex Allievi della Nunziatella; vi invito a prendere visione sul sito dell'Esercito di questa pubblicazione che rende onore alla nostra Scuola ed alla sua Storia.

Anche come Associazione abbiamo pensato di sviluppare una serie di manifestazioni di memoria di cui vi daremo tempestiva comunicazione, a partire dal nostro Calendario 2024 di prossima pubblicazione.

In questo numero del Rosso Maniero troverete ampi servizi sulle manifestazioni su indicate ed anche annunci ed anticipazioni su quanto stiamo approntando nell'immediato futuro. Tra le altre mi preme segnalare il Concerto, aperto a tutti non solo Ex Allievi, che il Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto", di cui il presidente della Sezione Lazio Antonio Ricciardi (Ex Allievo corso 1967/1971) è propugnatore ed organizzatore, terrà nella Chiesa della Nunziatella nel pomeriggio del giorno 3 dicembre 2023, come inizio del periodo natalizio.

Nel salutarVi con un caro abbraccio, ricordo a tutti l'appuntamento per il prossimo 18 NOVEMBRE 2023, 236esimo anniversario di fondazione della Scuola che sarà, come oramai solito, celebrato con una bella manifestazione in Piazza del Plebiscito alla quale, ne sono certo, convergerete in massa.

A presto rivederci.

Giuseppe Izzo (corso 67/70)



ELEZIONI SUPPLETIVE COLLEGIO DEI PROBIVIRI QUADRIENNIO 2021-2025

La Commissione elettorale, nominata dal Consiglio Nazionale per l'espletamento delle procedure per l'elezione di un componente del Collegio dei Probiviri per il quadriennio 2021/2025,

VISTO

- il verbale del 5 ottobre 2023 redatto all'esito dello scrutinio dei voti espressi dai Soci,
- rilevato che al primo degli eletti, socio Aldo FIALE ex allievo del Corso 1961-1964, è stato richiesto di esprimersi in merito all'accettazione della carica di Proboviro,
- constatato che il socio ha manifestato assenso all'assunzione della carica,

PROCLAMA

Il socio Aldo FIALE, nato a Napoli il 22 luglio 1946, corso 1961-1964, componente del Collegio dei Probiviri per il quadriennio 2021/2025

Napoli, 16 ottobre 2023

LA COMMISSIONE ELETTORALE

Il Presidente Domenico Orsini



Cimeli della MOVIM Cap. art. Filippo Zuccarello

Pubblico la relazione integrale così come pervenuta da Franco Sciascia (n.d.d.)

RELAZIONE FINALE SU CIMELI DELLA MOVIM

Cap. art. FILIPPO ZUCCARELLO

(Ex Allievo della Scuola Militare Nunziatella, anno 1905/1908)

I FATTI:

Ho conosciuto Alba ZUCCARELLO, unica nipote vivente della M.O.V.M., Cap. a. Filippo ZUCCARELLO, in occasione della inaugurazione di una stele a lui dedicata nella Caserma CRISAFULLI ZUCCARELLO (sede del 5° rgt. f. della B. "AOSTA"). La cerimonia fu presieduta dall'allora Comandante della Brigata (Ex Allievo del 198 corso) Gen. B. Bruno PISCIOTTA, che – coordinandosi con il Presidente della Sez. Sicilia, Filippo RUSSO, ha reso

onore alla presenza del labaro Nazionale della Associazione Nazionale Ex Allievi "NUNZIATELLA".

La sinergia Pisciotta - Russo, coadiuvata da tutta la sezione Sicilia, presente in massa, ha dato valore e importanza all'evento.

I rapporti si sono mantenuti nel tempo vivi e cordiali, e sono cresciuti di interesse storico e morale, quando venivo a conoscenza che in una casa di proprietà di Alba, era stata rinvenuta "una cassetta" con oggetti appartenenti allo zio, e tra questi un mandolino di perfetta e antica fattura e la sua sciabola d'ordinanza.

Di ciò notiziavo sia il C.te della Scuola, Col. Giuseppe STELLATO, il Gen. D. Bruno Pisciotta, il Presidente Giuseppe IZZO che mi autorizzava a proseguire nelle operazioni di recupero e di cessione dei cimeli alla ns. Associazione per esporli nell'area museale della Scuola Militare.

Avvertivo tempestivamente Filippo Russo, in quanto tutto ciò rientrava nell'area giurisdizionale della sezione Sicilia e Il Presidente Filippo immediatamente si è reso elemento vitale e insostituibile per portare insieme a me, a termine, l'operazione stessa.

Russo prendeva contatti con il C.te Provinciale CC di Messina, col Marco CARLETTI (Ex All corso 1989), e accompagnava la nipote presso la locale cp CC, comandata dal ten. Col. Salvatore PASCA-RIELLO, (non Ex Allievo, ma affettuosamente vicino all'evento, al punto tale di portarmi a Caserta di persona la sciabola, dopo avere formalizzato le operazioni di P.G.). E di ciò pubblicamente gli rendiamo atto e lo ringraziamo.

Il mandolino è un pezzo d'arte: fabbrica (come leggibile dal cartillo posto nella pancia interna) Domenico ZANONI Fabbricante Istrumenti Musicale (1750/1850). Costruzione senza intelaiatura in-



terna e a listelli ad intarsio; peso meno di 400 gr..

Il mandolino è stato restaurato prima della donazione.

Allegate le foto esplicative.

La sciabola, compresa di fodero è senza pendagli e accessori, è stata consegnata dal Ten. Col. Salvatore Pascariello, con dichiarazione della cp CC PATTI, il giorno 9 ottobre 2023 a Caserta al Vice Presidente col. Ca. Francesco SCIASCIA e accettata per nome e conto del rappresentante legale dell'Associazione stessa.

Essa, come da documentazione fotografica viene ceduta, incartata e sigillata.

Il mandolino invece, per precedenti accordi, è stato consegnato dalla

sig.ra Alba al sottoscritto, alla presenza del Presidente Onorario dott. Giuseppe Catenacci, in Eboli il giorno 8 ottobre 2023, che ha donato un libro edito dall'Associazione.

DOCUMENTAZIONI:

Allego alla presente relazione:

- a. Lettera olografa di Alba Zuccarello con busta per cessione sciabola;
- b. Lettera olografa di Alba Zuccarello con busta per cessione mandolino;
- c. Dichiarazione congiunta di Alba Zuccarello, Francesco Sciascia Giuseppe Catenacci di consegna e rice

d.

e.

f.

zione del mandolino in Eboli il g. 8 ottobre 2023:
Dichiarazione congiunta della consegna a Francesco Sciascia della sciabola, che formalmente avverrà il g 9 ottobre 2023 in Caserta a mezzo del ten. Col. CC Salvatore Pascariello;
Dichiarazione del C.te Cp. CC Patti, ten. Col Salvatore Pascariello, della consegna della sciabola a Francesco Sciascia che la riceve per nome e conto del rappresentante legale della Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella
Avv. Giuseppe IZZO;
Foto dei cimeli





Il Sottosegretario di Stato per la Difesa alla Nunziatella.

Il 15 settembre c.a. la Senatrice isabella Rauti, Sottosegretario di Stato per la Difesa, si è recata in visita alla Nunziatella “scelta” per salutare tutti gli allievi delle scuole militari ed augurare un buon inizio di anno scolastico.

Ad accoglierla il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Pietro Serino, il Comandante per la Formazione la Specializzazione e la Dottrina dell'Esercito Gen. C.A. Carlo Lamanna ed il Comandante della Scuola Colonnello Giuseppe Stellato.

Su invito del Comando erano presenti, per l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, Il Presidente Nazionale, Il Presidente della Fondazione ed alcuni membri della Giunta esecutiva.



La Senatrice, dopo aver ricevuto gli onori militari e reso omaggio alla Bandiera d'Istituto, ha visitato la Scuola e la Chiesa, successivamente ha incontrato gli Allievi, i Docenti e il Quadro Permanente.

Durante la visita la Senatrice Rauti ha voluto incontrare, nella veranda del circolo ufficiali, i rappresentanti dell'Associazione con cui si è piacevolmente intrattenuta in conversazione; nell'occasione il Presidente Nazionale le ha donato un foulard che subito ha voluto, carinamente, indossare.



Giovanni Casaburi (c.1968/72)



Visita del Governatore della Banca d'Italia alla Nunziatella

Il 28 settembre il Governatore della Banca d'Italia, dr. Ignazio Visco, è stato in visita alla Nunziatella dove ha incontrato gli allievi, alcune autorità militari ed un gruppo di Ex Allievi.

L'incontro, organizzato dal Comando Scuola e dall'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, è stato promosso dal Past President Alessandro Ortis, amico del dr. Visco fin dai tempi dell'università allorquando, per un periodo, hanno frequentato alcuni corsi negli Stati Uniti.

Il Governatore, ricevuto dal

Comandante Col. Giuseppe Stelato e da Sandro Ortis, ha avuto modo di visitare la Scuola con particolare interesse alle sale museali ed alla nostra splendida chiesa.

Successivamente ha incontrato gli allievi nell'aula Francesco de Sanctis dove li ha intrattenuti con una interessante e piacevole conversazione evidenziando, tra l'altro, le sue origini napoletane e di essere figlio e nipote di Ex Allievi. Infine ha raccomandato agli allievi, con riferimento alla Sua carriera, di essere ambiziosi nel fissare i propri obiettivi perseguendoli con deter-

minazione e costanza.

Alla fine del Suo intervento ha preso la parola il Presidente Nazionale Giuseppe Izzo che, dopo aver espresso a nome dell'Associazione il compiacimento per la gradita visita, ha iscritto, così come previsto dal nostro Statuto, il dr. Visco nell'albo degli "Amici della Nunziatella", procedendo alla contestuale consegna del distintivo immediatamente posto sul bavero della giacca.

Giovanni Casaburi (c. 1968/72)





ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI ED ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE

Abruzzo e Molise

Gli Ex Allievi della Sezione Abruzzo e Molise porgono un fiore alla memoria di Salvo D'Acquisto

Per questo numero ho inteso invitare tutti gli associati della nostra Sezione a collaborare nella realizzazione di un breve articolo per la rivista Rosso Maniero. A sorpresa, uno di loro, l'Ex Allievo Graziano D'Orazi, ha ritenuto ricordare, in modo inedito, la figura dell'eroe Salvo D'Acquisto, vice brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, trucidato dai tedeschi alle porte di Roma, in località Torre di Palidoro, il 23 settembre di ottant'anni fa; era il 1943.

Pagine di Storia con la lettera maiuscola, frutto di un'educazione che non appartiene a tutti e che può anche sospingere a "giustificare" simili atteggiamenti pregni di patriottismo e in senso lato.

L'accostamento con la formazione propria di tutti noi viene, poi, posto alla base della scelta dell'argomento, e a trionfare è il rispetto assoluto per quel gesto che, ha sublimato il sentimento del coraggio. Un soldato, un carabiniere, ma soprattutto un Uomo cui noi, di quella Scuola napoletana, intendiamo donare rispetto evocandolo sulle pagine di un periodico "rosso" come il suo nobilissimo sangue.

E allora :

" Napoli.

Scuola Elementare Statale Dante Alighieri.

Antonio Morelli, classe 1931 o giù di lì, professore di lingua e letteratura inglese e francese.

Era il nostro maestro.

Neanche a dirlo, lo chiamavamo Professore.

Minuto, fronte alta, capelli folti e



Salvo D'Acquisto

appena rigonfi sulle tempie, carnagione ambrata, un cenno di occhi neri quasi a mandorla, sguardo profondo, mani nodose, carattere di ferro, giusto.

Pacchetto di Emme morbose d'ordinanza nel taschino di una camicia a maniche corte, che ricordo sempre candida e stirata di fresco, nella perenne estate partenopea della mia infanzia.

Sembrava un generale vietcong capo del ministero dell'istruzione popolare.

Da lui, più o meno quarant'anni fa, appresi di Salvo d'Acquisto, napoletano.

Ci raccontò la sua storia nei minimi dettagli e i terribili momenti della sua fine.

Nessuna retorica nelle sue parole.

Solo profondo rispetto della memoria di un ragazzo nostro concittadino appena più che ventenne, che tenne fede alla vera essenza del civismo, rifuggendo canee di fronzoli e sguaiate; e al suo dovere di difesa della Patria, sacro da sempre, che da sempre è umiltà e abnegazione e consapevolezza al servizio della causa e protezione di deboli e biso-

gnosi.

Dovere, nella sua giovane vita di persona perbene in servizio permanente del bello e del buono, e del Bene, nel rispetto del prossimo sopra tutto;

dovere militare, che nel sacrificio del sé sublima nel tutti, e che è sempre apparentemente più grande della giovane vita di un vicebrigadiere nell'Arma dei Carabinieri Reali;

dovere come montagna mai grande quanto il cuore di un soldato italiano che ha neanche saputo immaginare di potersi tirare indietro e salvarsi la pelle.

In solenne ricordo e deferenza dei napoletani come Antonio Morelli e Salvo d'Acquisto che, vissuti e viventi, insegnano al mondo come stare al mondo.

23 IX 1943 - 23 IX 2023"

Un fiore alla memoria di Salvo.

Luigi Robusto (c. 1969/73)



Monumento a Salvo D'acquisto
nella omonima piazza a Napoli

Calabria

30 Settembre 2023 ad Amantea

Gli Ex allievi calabresi decisero di salutare la torrida estate 2023, incontrandosi ad Amantea, bellissima cittadina in territorio di Cosenza, amministrata dal Prof. Enzo Pellegrino, ex allievo (74/77).

Tennero le fila dell'organizzazione, il già citato Enzo, con il Presidente della Sezione, Pino Capua. Da degna cornice a quanto programmato, è stata la presentazione del suo ultimo lavoro dall'autore, giornalista e capo redattore della testata GAZZETTA DEL SUD, dott. Arcangelo Badolati.

La Calabria delle meraviglie, tra miti e leggende.

Nella sua toccante ed accorata esposizione, l'autore, figlio dell'indimenticabile avv. Felice, già Presidente Onorario della Sezione, ha espresso e trasferito a tutti i presenti, il proprio amore per questa "amara e bistrattata terra", coinvolgendo i numerosi presenti, rimasti positivamente presi dalla sua dotta narrazione, che ha reso palese il suo amore per la nostra Calabria, madre e fattrice di donne

colazione assieme alla cortese signora Federica.

A tal proposito e su queste premesse, non si poteva che gustare un menù all'altezza, in un luogo splendido, nel cuore del Borgo dell'Amante vecchia:

Un antico convento del 1603, abitato per secoli dalle suore dell'Ordine delle Clarisse, divenuto oggi punto di riferimento dell'alta cucina in Calabria.

Dalle terrazze del ex convento, si gode la vista di un panorama mozzafiato, che non poteva non ispirare preghiere e meditazioni sublimi alle consorelle; gli Ex, invece, un poco meno ascetici, si sono rifugiati ed affidati alle succulente preparazioni dell'ottimo chef Andrea,

che cura e dirige la cucina del citato monastero.

Tra la presentazione del libro, conclusasi con la consegna di una targa ricordo al caro Arcangelo e la successiva conviviale, il tempo è

davvero volato e quindi, a bordo del servizio navetta organizzato dal nostro Sindaco, si è fatto ritorno all'iniziale punto d'incontro, nel centro della nuova Amantea, a due passi dal mare cristallino.

DAVVERO UNA BELLISSIMA GIORNATA!

Fatta di rinnovata amicizia, cultura ed ottima cucina, tutto utile e necessario.... per affrontare il prossimo inverno....!



e di uomini illustri, che hanno contribuito tutti a renderla grande!

L'autore ha voluto omaggiare una copia del suo libro a tutti i presenti, apponendo su ognuno la propria dedica, per poi fermarsi a





Campania e Basilicata

Progetto “Benessere dell’Ex Allievo”

I mesi estivi per la Sezione Campania e Basilicata hanno visto come protagonista il progetto “Benessere dell’Ex Allievo”, idea nata e condivisa con i Consiglieri con l’Ordine del Giorno della seduta di consiglio del 22 maggio 2023 e deliberata nella stessa data con l’approvazione unanime di tutto il Direttivo della Sezione.

Come cita il verbale di riunione: “Il punto dell’OdG, proposto e denominato “benessere dell’Ex Allievo” dallo stesso segretario racchiude in sé la volontà di ottenere vantaggi nell’acquisizione di biglietti per cinema, teatro, pacchetti viaggio e formule in convenzione con CRAAL e società varie per permettere il godimento di tali sconti da parte di tutti i soci in regola con il pagamento delle quote ed incentivare allo stesso tempo l’iscrizione

e la partecipazione alla vita associativa anche degli Ex Allievi più distratti.”

Il progetto al momento ha visto l’attuazione di tre iniziative che hanno consentito in ordine:

- L’utilizzo di coupon a prezzi vantaggiosi per trasferimento in nave, traghetto o aliscafo più cena da Napoli per le tre isole del Golfo, Ischia, Procida e Capri;
- L’accesso dei soci ad alcuni degli stabilimenti militari di Esercito, Marina e Aeronautica presenti sul litorale campano;
- L’acquisto da parte della Sezione di 6 abbonamenti alle stagioni teatrali 2023/24 dei teatri Diana, Cilea e Augusteo per regalare di volta in volta i relativi ingressi ai soci e loro compagne/i più fortunati.

Il progetto si prefigge di continuare

ad incentivare l’iscrizione all’Associazione e al tempo stesso sfruttare ogni ragionevole canale per agevolare iniziative culturali e di svago a beneficio dei soci in regola con i pagamenti.

Le iniziative hanno riscosso notevole successo, in tanti hanno beneficiato di tali sconti e occasioni di relax offerte, pertanto su questa strada si spera di poter stuzzicare tutti gli Ex Allievi offrendo, in parallelo alle tante iniziative già previste e quotidianamente proposte a soci ed Ex Allievi in generale, la possibilità di “sfruttare” l’associazione anche per il legittimo BENESSERE dell’Ex Allievo!

Il Segretario Riccardo Marchese

Il Presidente Natale Ceccarelli

Lazio

Benvenuto della Sezione Lazio agli Ex Allievi del 233° Corso

Venerdì 22 settembre gli Ex Allievi della Sezione Lazio, dopo la meritata pausa estiva, si sono ritrovati presso lo Sporting Club “Due Ponti” di Via Flaminia per dare il benvenuto nella nostra Associazione ai neo-iscritti, Ex Allievi del 233° corso. Hanno preso parte alla serata circa 80 Ex Allievi, con la nutrita presenza di una trentina tra giovani e giovanissimi provenienti dagli ultimi 10 corsi, quelli compresi tra il 223° ed il 233°. E’ stata veramente una bella dimostrazione “multigenerazionale” di come la nostra Associazione riesca a riunire, per una bella serata di sana ed allegra amicizia, Ex Allievi appartenenti agli ultimi 65 anni della storia della nostra amata Scuola, essendo presenti Ex Allievi appartenenti ai corsi compresi tra il 168° (1955-58) ed il 233° (2020-23).



I più giovani tra gli ex-allievi si mostrano entusiasti e divertiti per l’iniziativa.



Il decano della serata (a sin.) Renato Porta (168°-1955-58) insieme ai due vice decani Franz Martinelli (171°-1958-62) e Sergio Ricciardi (172°-1959-63).



Antonio Ricciardi 180° (1967-1971), Presidente della Sezione Lazio, insieme a due "aspiranti decani" della serata Paolo Palombi e Renato Iappelli (entrambi 174° Corso 1961-64) e Maurizio De Benedetti (182°-1969-72).

Il caloroso benvenuto ideato dai Consiglieri della Sezione Lazio è stato voluto per riproporre una delle cerimonie più informali ed allo stesso tempo più sentite dagli Allievi della Nunziatella: la consegna del "papiello". Quella era l'occasione, piuttosto pittoresca, in cui gli anziani intimorivano i giovani cappelloni incutendo rispetto e allo stesso tempo dando un chiaro messaggio di proporsi come fratelli maggiori, esempi di maturità e "scafa-taggin". La consegna del "papiello" era in grado di far comprendere ai più giovani che stavano vivendo un momento di grande cambiamento epocale nella loro vita. La discontinuità con il passato familiare rappresentava il passaggio e l'ingresso in una adolescenza foriera di impegni non comuni rispetto agli altri coetanei dei licei di provenienza, ormai rimasti alle loro spalle.

La trasposizione del significato di allora in un incontro voluto oggi, tra Ex Allievi anziani (nel vero senso della parola) e giovanissimi Ex Allievi appena maturati or ora, si è ritrovata proprio nella consegna di un "neo-papiello". La comunità degli EX che accolgono nella Sezione Lazio gli ultimi arrivati si è riproposta, durante la serata, come un gruppo di vecchi amici a disposizione dei più giovani nel momento di un nuovo ed importante cambiamento epocale nella loro giovane vita.



Il Vicepresidente della Sezione Lazio Pasquale Viora 181° Corso 1968-72 consegna i papielli ai nuovi Ex Allievi del 233° corso.



I cinque giovani EX del 133° corso mostrano compiaciuti e divertiti il loro "neo-papiello" Il "neo-papiello" del 233° corso!



Nos Duces Veterani, Dives Anzianissimi et Divinissimi pristini Discipuli Anziani, in anno CCXXXVI post conditor Parisium, nos accipimus vos in magna familia de pristini Discipuli de antiqua Militaris Schola "Nunziatella".

Nos venerabiles decernimus

*Sectionem Latium semper venerare
In Universitate Academiae semper pompare
Ex discipuli cappellones nos semper auxiliare
Mater Nunziatella vos semper meminisse
Neapolis semper amare
XVIII Novembris in quadrata plebiscitum semper redibis
Consilium directivum*

*Goffredo Foglia Francesco Scallia Pasquale Viora
Valter Chirieleison
Antonio Ricciardi Valentino D'Antonio Egidio D'Addio
Gregorio Carta*



Gli EX del 233° corso presenti erano solo in cinque perché la maggior parte dei loro colleghi, appartenenti per "jus soli atque jus sanguinis" alla Sezione Lazio, era al momento piuttosto travagliata nell'impegno costituito dai tirocini in atto presso le varie Accademie militari della Repubblica. Ovviamente il motivo era più che valido per giustificare l'assenza, nonché altamente significativo per dimostrare che la Scuola continua nel tempo la sua missione storica insita nel motto "PREPARO ALLA VITA E ALLE ARMI".

In definitiva si è trattato di una serata di grande successo perché la magia della Nunziatella ha fatto rinnovare ancora una volta il forte legame che da sempre lega gli Ex Allievi che hanno frequentato la Nunziatella; anche se provenienti da epoche archeologiche assai diverse i partecipanti si sono trovati subito in sintonia come se tutti si conoscessero da sempre



Altri due vice-decani della serata: Paolo Evangelista e Carmine Castaldi (173°-1960-63)



I giovani Ex Allievi ascoltano nel silenzio sacro il canto della pompa!

In conclusione di serata i giovanissimi Ex Allievi hanno dovuto pagare lo scotto del "neo-papiello" e si sono "beccati" il classico canto della pompa che, nel silenzio sacro, hanno ascoltato dagli Ex Allievi più anziani.

Il tutto, condito dal sommo gaudio dei presenti insieme ad un sottile sentimento di nostalgia che aleggiava nell'aria, li ha fatti sentire perfettamente "inseriti" in un magnifico gruppo, con la consapevolezza che ci saranno ancora altri numerosi e piacevoli eventi simili a questo Viva la Nunziatella.

Pasquale Viora (c. 1968-72)

Memorial Nino Cauti

Il 25 Agosto 2023, nella splendida cornice di San Felice al Circeo, si è svolta la cena annuale degli Ex Allievi presenti nella zona che da quest'anno si chiama Memorial Nino Cauti in onore del fondatore di questa bella iniziativa.

Ha partecipato anche Davide Cauti figlio dell'indimenticabile Nino. L'evento si è svolto in un clima di grande amicizia ed all'una di notte il ristorante ha dovuto chiudere altrimenti era difficile convincerci ad andare via. Infatti a fine cena, insieme a Davide, davanti all'immane torta commemorativa, abbiamo voluto sollevare i bicchieri e brindare a Nino Cauti, un amico straordinario che ha lasciato un'impronta indelebile nelle nostre vite. Che il suo spirito vivace e la sua generosità ci accompagnino sempre, e che il ricordo di lui ci riempia di gioia e gratitudine.

Nella foto da sinistra : Valentino D'Antonio (1968), Signora Ferrari, Angelo Di Lorenzo (1966), Signora Porta, Davide Cauti (figlio del compianto Decano Nino), Renato Porta (1955) e Francesco Ferrari (1951).

L'idea di un Miniraduno riservato agli Ex Allievi che nel periodo estivo si trovavano a San Felice Circeo, a Sabaudia ed in località vicine fu di Renato Porta (55-58) e di Nino Cauti (41-44) a fine luglio 1918, ed il primo fu organizzato nella villa di Renato. L'iniziativa del raduno estivo fu poi sostenuta con forza e istituzionalizzata da Nino Cauti e spesso organizzata da lui.

Infatti Il 3 agosto 1919 l'impareggiabile decano degli Ex Allievi Antonio Cauti (Nino per gli amici) – Corso



1941/44 - ha riunito nella sua residenza estiva del Circeo gli Ex Allievi che trascorrevano le proprie vacanze in zona. Il raduno fu impreziosito dalla presenza dell'indimenticato Carlo Bellecci 1953-56; oltre agli Ex:

Franco Ferrari 1951-54; Renato Porta 1955-58; Pino Battaglia 1955-58; Bruno Notari 1956-59; Enrico Nocchi 1960-64; il compianto Donato Spada 1961-63; Luigi Colaneri 1961-64; Angelo Di Lorenzo 1966-70; Valentino D'Anto-

nio 1968-72; Domenico Pace 1979-83; Luca Pardi 1988-90; Francesco Cardarelli 1992-95; Raffaele Avolio 2008-10.

Nino è nel cuore di tutti gli Ex Allievi soprattutto delle Sezioni Lazio, di cui è stato per anni il decano, e Abruzzo e Molise, da lui fondata e di cui è stato per anni il Presidente Onorario.

Ma ciò che più ci mancherà di Nino è la sua energia contagiosa e la sua voglia di vivere. Era un uomo che amava la vita e che sapeva apprezzarne ogni momento. La sua positività e la sua gioia di vivere ci hanno ispirato

e continueranno a farlo anche in sua assenza.

Sempre presente alle chiamate della Nunziatella è stato un uomo che ha amato la nostra Associazione con un ardore tale che quasi ha indotto una sana gelosia nei familiari per dover condividere il suo affetto con la Nunziatella, ma che l'hanno sempre compreso ed appoggiato, infatti



hanno molto spesso partecipato alle nostre iniziative con entusiasmo.





Ma l'immagine alla quale siamo tutti più legati è sicuramente quella in piazza del Plebiscito mentre sfila il 20 novembre 2021, a 96 anni suonati, al giuramento del 334° con lo stendardo del suo corso accompagnato dal fraterno amico Giancarlo Tatone (c. 1955/58).



Pasquale Viora (c. 1968-72)

Piemonte - Liguria - Valle D'Aosta

Giusta le determinazioni delle ultime assemblee delle sezioni Piemonte Valle d'Aosta e Liguria, nonché le variazioni intervenute successivamente a quanto determinato nel corso dell'ultimo Consiglio di sezione riunitosi a Genova il 27 maggio, regolarmente accolte dal Consiglio Nazionale, si comunica che l'organigramma del Direttivo della Sezione Piemonte Liguria Valle d'Aosta è il seguente:

presidente Camillo Mariconda 63/66 (previe dimissioni a norma di Statuto dalla carica di Consigliere Nazionale); segretario tesoriere Antonio Centracchio (81/84); consiglieri Giosuè Tortorella (91/94 - past president Sez. Piemonte V.A.), Alfredo Lonoce (61/64 - del. Liguria), Domenico Caiolo (71/75), Gabriele Marcianò (66/69), Giovanni Giuliano (83/86 - del. Liguria), Roberto Anino (90/93), Vittoria Nallo (13/16).

Delegati presso il C.do Formazione Scuola di Applicazione dell'Esercito: Antonio Del Gaudio (84/87) ed il suo braccio destro Salvatore Galasso (02/05).



Complimenti da parte di noi tutti al Generale Mannino, da poco arrivato a Torino come Comandante della Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito!

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa Guido Crosetto, ha deliberato la promozione a generale di corpo d'armata del generale di divisione del ruolo normale delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio trasmissioni dell'Esercito in servizio permanente Stefano Mannino.



Il colonnello Emilio Palmieri (c. 91/94 - compagno di corso di Giosuè Tortorella, reciprocamente testimoni delle proprie nozze) è il nuovo Comandante provinciale dei Carabinieri di Novara "dopo una serie di missioni all'estero, ricomincio da Novara - ha detto il colonnello Palmieri questa mattina durante la presentazione alla stampa" Emilio è già iscritto alla nostra Sezione ! Affettuosi auguri!!!





6/7 luglio A Livorno cerimonia con cui il Reggimento Paracadutisti CC Tuscania celebra la battaglia di El Alamein! Tanti gli Ex Allievi presenti con una delegazione piemontese capeggiata dal nostro inviato speciale Antonio Centracchio (81/84), che ha paparazzato perfino il Cte Gen. Dell'Arma CC.

In precedenza ... incontro fra Parà a Livorno (casualmente e solo eccezionalmente a tavola): Gino Micale (74/78), Michele Franzè (63/67), Giovanni Fantini (59/62), Guido Argento (63/67).



Il 15 luglio la consueta spaghetatta alle vongole, quest'anno con ricco contorno di freschissime mozzarelle di bufala pervenute dall'Amico Rosario Vecchione, che da anni sazia di bontà gli Ex Allievi della nostra sezione.



Il 18 luglio, alla presenza delle massime Autorità cittadine e regionali del Piemonte e della Valle d'Aosta, presso la sede del Comando della Regione Guardia di Finanza, il C.te Gen. D. Benedetto Lipari (82/85) ha presentato un bellissimo volume alla cui realizzazione ha collaborato anche Pino Dell'Aquila (62/66) con bellissime immagini!!! Fra gli invitati diversi Ex

Allievi (Giovanni Spirito 82/85, Livio Frumenti 82/85) e da Aosta, ove si trova ancora per poco prima di traslocare a Bologna come Procuratore Generale della Repubblica, Paolo Fortuna (74/78) . Con lo spirito, presente da Asti, grazie al suo C.te di Legione CC. Antonio Di Stasio, anche Paolo Lando (93/96), reduce da belle operazioni di PG!



19 luglio Roberto Grasso (79/82), lasciata la divisa di ufficiale degli Alpini per sopraggiunti limiti d'età, continua nel suo impegno in favore di giovani disabili! Grazie, Roberto!

Quart: consegnati alla Cooperativa Forrest Gump i terreni confiscati a Giuseppe Nirta

L'assegnazione è decennale, il presidente Roberto Grasso: «Siamo orgogliosi e speriamo di farne un buon uso»



La stretta di mano tra il sindaco di Quart, Fabrizio Bertholin, e il presidente della Cooperativa Forrest Gump, Roberto Grasso, davanti alla targa che ricorda la confisca dei beni alla criminalità



Cavour (To): 19 luglio
Nel 95° anno dalla sua morte abbiamo reso omaggio a GIOVANNI GIOLITTI con la nipote e nostra Amica, Giovanna Giolitti.



20 luglio il generale di corpo d'armata Guglielmo Luigi Miglietta nuovo Decano dell' Arma di Cavalleria è stato nominato Vice Presidente Nazionale ANAC.

Già comandante del NATO Rapid Deployable Corps – Italy (Corpo d'Armata di Reazione Rapida NATO a guida italiana, NRDC-ITA) Comando multinazionale di Corpo d'Armata ad alta prontezza operativa della NATO, ora a capo del NATO Joint Force Command (JFC) Brunssum.

A Guglielmo i migliori auguri dalla sua Sezione.



Il 2 agosto a Torino il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accogliendo l' invito del nostro Amico Alberto Sinigaglia, è stato al "Polo del '900", «un laboratorio di storia e di futuro» (così lo definisce Alberto, nella foto con il Capo dello Stato)) che quest'anno è coordinatore delle iniziative per gli 80 anni dall'inizio della lotta di Liberazione. Il Polo del '900 è un centro culturale di Torino, che racchiude le sedi e le attività di 24 enti partner, ed è ospitato nel complesso juvarriano dei quartieri militari di Torino (nella zona del Quadrilatero Romano), nei palazzi San Celso e San Daniele, costruiti su disegno di Filippo Juvarra, dove si collocano la biblioteca, l'archivio, gli spazi per gli eventi, mostre e performance nonché aule per giovani e bambini. Folta la nostra delegazione, attornata da tanti Amici che come sempre ci sono vicini.



5 agosto Angelo Jannone, Col. CC (78/81) poi consulente aziendale, manager, professore di criminologia e scrittore, noto soprattutto come uno dei primi infiltrati all'interno delle famiglie mafiose e dei narcotrafficienti e come stretto collaboratore del giudice Giovanni Falcone, ha presentato il suo lavoro



Il 9 agosto il nostro Nicola Piasente (87/90), lasciato il comando della Brigata Alpina Taurinense, è subentrato al generale di brigata spagnolo Ricardo Esteban Cabrejos come Capo di Stato Maggiore della NATO Training Mission – Iraq con cerimonia di passaggio di consegne presieduta dal tenente generale José Antonio Agüero Martínez presso la base multinazionale dell'U-III (Baghdad). Gli auguri da noi tutti gli sono pervenuti per aere.



Beh...entrando nell' ufficio del Comandante Logistico dell'Esercito (Gen C.A. Mauro D'Ubaldi)... qualche attestato proveniente dal Rosso Maniero piemontese ...

Grazie, Mauro, per l'evidente apprezzamento.E' da notare che in diversi uffici fanno bella mostra i nostri "ricordi", uno dei quali, il "cornetto con due pizzi" ha portato particolare buona sorte agli Amicissimi Salvatore Camporeale (che il 5 luglio ha assunto il prestigiosissimo incarico di C.te delle Forze Operative Terrestri e del Comando Operativo Esercito COMFOTER-COE aggiungendolo al Comando di Roma Capitale) ed al suo compagno di corso d'Accademia (162° corso Onore, lo stesso di Guglielmo Miglietta e Salvatore Luongo, Francesco Paolo Figliuolo...) Antonio De Vita, comandante del C.do Interregionale Carabinieri Ogaden a Napoli.





Il Granatiere LORENZO LAURANO (95/98) ha ceduto il Comando del Recom di ComFop-Sud. In precedenza Lorenzo aveva voluto salutare la Bandiera d' Istituto della nostra Scuola. Per memoria storica, il primo a rendere omaggio alla nostra Bandiera al termine del servizio attivo, almeno nell'era moderna, è stato il Gen.CA Giuseppe Orofino (54/57) seguito a ruota da Sandro Ferracuti ed altri. Peppe dette preminenza alla Bandiera della Nunziatella rispetto a quelle della Pozzuolo, delle Voloire e di tante altre che aveva servito nel corso dei suoi 47 anni nella Forza Armata Scuola



Il 9 settembre Cesario Totaro (88/91) è stato circondato dagli amici che lo hanno salutato prima della partenza per Reggio Calabria, ove comanderà il C.do Provinciale. Un abbraccio e tanti cari auguri da noi tutti.



11 settembre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen CA Pietro Serino (74/78) ha reso visita alla Scuola di Commissariato di Maddaloni! Questa foto come " cimelio" dedicato agli Ex Allievi della sezione Piemonte, Liguria Valle d'Aosta, con (da sx) Francesco Paolo Barbella (83/86), P. Serino , Alessia Piccirillo (229° corso, emozionata e felice alfiere da pochissimo arrivata da Torino, a cui resterà sempre legata), Bruno Pisciotta (85/88).



18 settembre Corriere della Sera, una pagina dedicata al Rosso Maniero2 del nord, che ha visto radunati (e continua a vedere) oltre 1000 Ex Allievi ... con i padroni di casa, uno dei quali mostra una bella felpa con uno stemma a noi noto ...



13 settembre Mikaele Musso (87/90) in trasferta, questa volta in un unico viaggio due destinazioni : prima il Borneo e poi, al ritorno, Amman in Giordania. Viaggio impegnativo ma affrontato con entusiasmo.

E' affascinante pensare che Mikaele ha presentato un apparecchio (interamente costruito in Italia) per questa prima mammografia eseguita in tutta la Giordania





Ten. Francesco Arnesano (15/18). A Torino ha discusso la tesi di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche e Militari. Oggetto: Gli investimenti di ricerca e sviluppo in ambito militare dal Piano Nazionale di Ricerca Militare al Fondo per la Difesa Europeo. Relatore il Ten. Col. Maurizio Grasso (81/84). Al pompiere naturalmente 110 e Lode! Bravo Francesco!



I giovani Allievi Ufficiali dell'Esercito del 203° corso "Lealtà" hanno concluso il biennio formativo e rimarranno a Modena per un terzo anno conseguendo la "laurea triennale", per poi, a settembre 2024, trasferirsi a Torino per frequentarvi il biennio applicativo:

Luca Amici, Alberto Balducci, Emanuele Barra, Valentino Bevenuto, Andrea Busiello, Francesco Enea Candido, Antonio Carannante, Roberto Francesco Conte (ing.), Arianna D'Angelo, Andrea Delle Donne, Federico De Luna, Luca Gervasio, Giuseppe Granozio, Salvatore Leotta, Mario Napolitano, Maria Elena Perrotta, Leonardo Pietroforte, Marco Ravenna, Angelo Scaccia, Riccardo Torrisi, Chiara Rita Vizzi, Raffaele Vorraro, Antonio Zagaria.

Complimenti ed auguri affettuosi a tutti i nostri kaps.

I S.ten. del Corpo Sanitario sono Antonio Auletta e Marco Finamore.

I Carabinieri invece già sono giunti a Roma alla Scuola Ufficiali dell'Arma, comandata dal Gen.D. Claudio Domizi (78/81):

Gabriele De Troia, Giuseppe Giovanni Di Venuta, Pierluigi Elia, Michele Garofalo, Filippo Latini, Ettore Luca Maglioicca, Enrico Marchetti, Antonio Pacifico, Alessandro Picaro, Rita Salzillo.

Nella foto il Cte dell'Accademia Militare, Gen. D. Davide Scalabrin, premia il Capocorso Angelo Scaccia (19/22 - 231°), che, con la prima stelletta, ha chiesto di poter indossare le Fiamme dell'Arma di Cavalleria. Complimenti ed auguri a tutti i giovani S.Tenenti.



Puglia

L'8 settembre scorso (peraltro, ricorrenza alquanto infausta per l'Esercito, boh...), nella Caserma "STELLA" di Barletta, il nostro valoroso Salvatore Sasà Abbate 93/96 206° ha assunto il comando dell'82° Reggimento Fanteria "Torino", gloriosa unità della Brigata "Pinerolo". Lo scrivente Presidente della Sezione, impegnato in altra manifestazione di cui si dà conto di seguito, non ha potuto presenziare, con grande

rammarico, visto che il primo reparto che lo ha ospitato da allievo, in viaggio di istruzione, nel giugno 1972, è stato proprio l'82° "Torino", allora a Trieste. Ma Sasà non è stato lasciato



solo: Dario Carbone e Raffaele Guarino per le pratiche di prima rianimazione, Pierpaolo Apollo e Nastassija Magno

per l'interrogatorio dei presenti e la piccola Giulia Filippi (228°) che si è fatta di corsa assegnare al Reggimento gli hanno fatto corona perché iniziasse il suo comando sotto i migliori auspici. Auguri, Sasà!!!



L'8 settembre scorso, a Bari, nella Caserma "Bergia", sede della Legione dei Carabinieri, una sala del Comando Provinciale, per iniziativa del Comandante, Francesco DE MARCHIS 201°, è stata intitolata a Gabriele MAMBOR 202° che, dal 2017 al 2020, è stato Comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri di Bari ed è deceduto, il 22 ottobre dell'anno scorso, a Crotone dove comandava il Provinciale, durante un'immersione subacquea. La cerimonia è stata breve, ma toccante, anche per la presenza del padre, della moglie e dei figli di Gabriele e per le numerose testimonianze del suo breve, ma intenso passaggio barese. Non sono mancati i ripetuti riferimenti alla sua qualità di Ex Allievo della Nunziatella, ri-



marcata dalla commossa presenza dell'intero Direttivo della Sezione



E, alla fine, si sono sposati!!!

Il 30 settembre scorso, Mariarosa PRENCIPE 223° e Gaetano MACCARRONE 221°, dopo essersi portati alquanto avanti col lavoro, come si desume dalla loro partecipazione, hanno convolato a giuste e sante nozze nella Chiesa di Santa Maria della Luce di Mattinata, festeggiando e folleggiando ad oltranza a Pugnochiuso. Un bel matrimonio tra Ex Allievi... Auguri ragazzi!!!





Sardegna

Cagliari 8 settembre cena conviviale

Al ristorante "la Marinella" al Poetto un gruppo di Ex Allievi della Sezione Sardegna, accompagnato dalle graditissime signore, si è riunito attorno al Presidente Nazionale Giuseppe Izzo per salutarlo nel suo passaggio a Cagliari.

Si è unito anche Boris Mascia, Presidente della Sezione Veneto, in vacanza nell'isola.

Erano presenti (da sinistra verso destra) Vincenzo Piras 68-71, Antonello Esposito 77-80, Giangiambriele Carta 59-63, Mario Sumatra



78-81, Giuseppe Izzo 67-70, Marcello Vigliotta 77-80, Pino Iasiello 68-71, Vincenzo Bono 78-81, Franco Carta 61-65, Enrico Padova

73-77, Conte Alessio 13-16, Boris Mascia 86-89, Di Giuseppe Mario 98-01, Marco Murgia



Macomer/ Bolotona 9/10 settembre

In rappresentanza della Sezione Sardegna Enrico Padova, Marco Murgia e Roberto Del Piano, con la gradita presenza anche di Salvatore Milana, hanno partecipato ad una serie di eventi organizzati dalla Associazione dei Paracadutisti per commemorare la medaglia d'oro al valore militare ed Ex Allievo della Nunziatella Te-

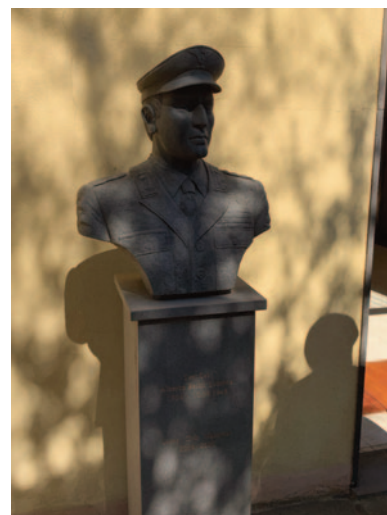
nente Colonnello Alberto Bechi Luserna, nella ricorrenza degli ottanta anni dalla sua tragica morte in quei territori.

Particolarmente interessante la conferenza organizzata dalla Professoressa Luisella Caria nel pomeriggio di sabato che ha visto studiosi di storia militare trattenere l'esperienza professionale ed umana di Bechi Luserna che culminò nella sua tragica morte per mano di altro ufficiale a capo di un gruppo di militari della Nembo che, ribellatosi agli ordini superiori dopo la proclamazione dell'armistizio, non vollero seguire l'invito di Bechi Luserna di rientrare nei ranghi.

Tra i relatori il nostro Presidente Pippi Izzo che ha delineato il percorso professionale e di vita di Bechi Luserna ponendolo in parallelo con quello di altra medaglia d'oro al valore

militare, pure esso paracadutista, ed Ex Allievo della Nunziatella, Il Generale Giuseppe Izzo, suo zio.

Il Generale Giuseppe Izzo che ricordiamo essere stato Presidente della Associazione Ex Allievi della



Nunziatella, cui ci onoriamo di appartenere.

Suggestive nella loro semplicità e sobrietà le cerimonie svoltesi nella Caserma di Macomer dedicata ad Alberto Bechi Luserna e nel luogo poco distante dove fu assassinato.

Cosa ci trasmette questo ricordo?



Il senso della fedeltà che lega un uomo agli impegni che aveva giu-



rato di rispettare.

Il senso del dovere anche quando le condizioni di contesto (armistizio e conseguente fuga dei vertici dello Stato) sono stravolte.

Il senso di responsabilità nei confronti delle persone affidate al proprio comando.

Tutto ciò anche nella consapevolezza di rischiare la propria vita.

Il Bechi Luserna che ci hanno descritto i relatori era una figura di ufficiale, di scrittore e di gentiluomo di eccellenti doti sia professionali che umane, un fuoriclasse.



Veneto

La Sezione Veneto saluta l'estate con nuovi Amici e molti progetti in cantiere...

L'estate è ormai al termine e la Sezione Veneto può dirsi soddisfatta per la sua continua attività.

Come già ricordato nella newsletter del mese scorso, sabato 5 agosto, presso la pastorale di Pieve del Grappa, nell'ambito delle annuali cerimonie di Cima Grappa, al termine del concerto tra cori alpini, la delegazione della Sezione Veneto Ex Allievi ha consegnato alla Sindaco Rampin le credenziali di "Amica della Nunziatella", il distintivo apposito (che Annalisa ha fieramente poi indossato la domenica) e pure il tradizionale DuePizzi "con dedica" da Cappellone!

La Cappellone Annalisa è ora ufficialmente nell'Albo d'onore degli Amici della Nunziatella e al prossimo 18 novembre contiamo venga al giuramento del 236° corso... magari col DuePizzi che le abbiamo donato.



La consegna del DuePizzi



Annalisa Kaps

Poi, per tener fede all'impegno datoci dal 2021 di ESSERCI...più che sembrare, la prima domenica di agosto alla cerimonia di ossequio alla Madonna del Grappa ed anche lo scorso 6 agosto, noi Ex Allievi "Serenissimi" abbiamo presenziato col Labaro Nazionale al Sacrario Militare.

Ancora una volta abbiamo voluto rinsaldare il sacro filo tricolore, lungo oltre cent'anni, che lega Pizzo Falcone al Monte sacro alla Patria, da Cima Grappa alla Nunziatella, passando per l'epico ricordo di 123 cadetti i cui nomi, scolpiti sul Masso all'ingresso della Scuola, risuonano solennemente per tutte le nuove generazioni di lì passanti!





La Sindaco Rampin con il “triangolino” di Amica della Nunziatella

10 agosto: in bocca al lupo Astrid!

Giovedì sera abbiamo salutato il capitano Greta Astrid Gentili, che lasciava in Nucleo Operativo di Padova per andare a comandare la Compagnia di Eboli.

Salutiamo con affetto la nostra prima “Ex Allieva” con un brindisi di tutta la Sezione augurandole di trovare il nostro stesso calore ed entusiasmo tra i Fratelli di DuePizzi della Campania cui la affidiamo.



Ciao Astrid!

E per finire in bellezza l'estate non poteva mancare una scorreria in Sardegna.

Venerdì 8 settembre abbiamo brindato col prosecco della Sezione Veneto anche a Cagliari!

Prima di chiudere permetteteci di lanciare il nostro formidabile <in bocca al lupo> a Gabriele Giorgio (2020-2023), appena diplomatosi a luglio col 233° corso a pieni voti, e già in partenza lunedì 9 ottobre, da Treviso con destinazione Bergamo – Accademia della Guardia di Finanza.



Ultimo saluto al Masso da Allievo “e moh che famo?!...dai si va in Finanza!”

Gabriele i Fratelli di DuePizzi del Veneto sono con Te. Facci onore, fatti valere!

Ricordati sempre...Essere più che sembrare

Per l'autunno abbiamo molte idee e pronta una serie di progetti da mettere in cantiere. A presto quindi sempre con gli operosi Veneti!

Boris Mascia (86-89)



COSE CHE CI RIGUARDANO... ED ALTRO

Ottantennale dell'affondamento della Corazzata Roma

Arturo Parisi (55-58, 168°), già Ministro della Difesa; Giangabriele Carta (59-63, 172°), Generale di Corpo d'Armata e Francesco Gargaro (82-85, 195°), Generale di Brigata, Comandante della Legione Carabinieri Sardegna e il sottoscritto, il 9-9-23, nell'ottantennale dell'affondamento della Corazzata Roma, hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione

dei caduti, tra i quali figura Corrado Fontanella, mio zio.

Nel golfo dell'Asinara (Sassari), sulla Portaerei Cavour, hanno presenziato il Presidente Mattarella, il Ministro della Difesa Crosetto e il Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone. Tra gli altri, erano presenti: il sopravvissuto all'affondamento della Corazzata, unico an-

cora vivente, Gustavo Bellazzini di 102 anni e la Signora Maria Bergamini il cui nonno, l'Ammiraglio d'Armata Carlo Bergamini, MOVN, Comandante in Capo delle Forze Navali da Battaglia, è deceduto in quel triste evento.

Alberto Fontanella Solimèna (66-69, 179°)



Nelle foto: Mattarella; Corona d'alloro in mare; Crosetto; Sig.ra Bergamini e Bellazzini; Carta e Parisi; Gargaro e Fontanella.

**ROSSO MANIERO
NUNZIATELLA**
Organo ufficiale
dell'Associazione
Nazionale Ex Allievi
Nunziatella

Direttore Responsabile
Giovanni Casaburi

**Anno XVIII
Numero 3
settembre 2023**

**Registrazione
Tribunale di Napoli
n° 01/2005**

In redazione

Giuseppe Catenacci
Sergio Sbordone
Alberto Fontanella Solimèna
Giuseppe Bodi

Sede

Via Generale Parisi, 16
80132 Napoli
Telefono: 081.7641134
Fax: 081.7642127
segreteria@nunziatella.it

Stampa

La Buona Stampa
Viale Gramsci, 21
80122 Napoli

Sito web

www.nunziatella.it

Il luglio 1955 dedicato alla vita eroica di Amedeo d'Aosta - «Il duca di ferro»



La guerra italo-austriaca

Dopo tante parlar di guerra, dopo tante grida in pro e contro a quella, giunse anche per l'Italia il momento della prova suprema. Il 24 maggio 1915, l'Esercito abbatté la sbarra di confine e mise piede in Austria. Il Duca aveva allora 16 anni e tra i crocchi degli allievi l'immagine della grande avventura prese la consistenza fasciosa di un miraggio. «Non può un Sarcaio — egli diceva ai compagni del Collegio Militare — restar qui mentre altri giovani si battono. Io ANDRO' in guerra». I compagni lo guardavano estasiati e speravano di seguirlo. Egli tempestò il Padre Suo, l'Augusto Duca d'Aosta comandante della III Armata — «la Invitta» — di lettere roventi. Scrisse in termini commossi alla Madre. Gli fu risposto che non poteva partire. «La legge — gli disse un giorno guardandolo fermamente il Duca Suo Padre — non consente l'arruolamento ai giovani prima che abbiano compiuto il 18° anno di età». Ma S. M. il Re — ribatté Amedeo pronto — potrebbe, se volesse, autorizzare l'eccezione alla Legge? «Potrebbe, forse — rispose il Padre — se volesse farlo». «Bene — concluse Amedeo — lo scriverò al Re. Disse al Re così semplicemente pur essendo dinanzi al padre, che lo guardò severo. Meno male che non disse «a mio zio» come chiamava S. M. Vittorio Emanuele III nel crocchio degli intimi amici, in assoluto disprezzo alle regole dell'etichetta. «S. M. non consentirà ad un fanciullo di trascurar gli studi proprio nel periodo di formazione», concluse rigido ed imponente il



Eccolo, finalmente, il nostro principe Amedeo, in divisa militare. Siamo giunti al marzo 1915 e Lui, dopo la breve parentesi «oxfordiana» è entrato nel Collegio militare di Napoli, alla Nunziatella. E' felice del suo kepi, delle stellette che lo consacrano soldato d'Italia.

Duca d'Aosta padre. Ma gli ridevano gli occhi ed il suo cuore palpitava di orgoglio.

Il Re concesse, invece, l'invocato permesso («altimenti scappo dal Collegio») commentò il Principe ed Amedeo poté vestire il grigio-verde. Aveva l'aspetto di un fanciullo cresciuto troppo, con quei suoi occhi ridenti e con quelle guance lisce.

Fu così che nel maggio 1915, il giovanissimo Duca delle Puglie, poté essere semplice artiglieriere volontario in una di quelle batterie a cavallo che, dai tempi di Re Carlo Alberto, si erano venute addestrando sotto l'appassionata guida di Alfonso Lamarmora. Una vera e propria artiglieria d'assalto. E il 4 giugno 1915 venne spedito in zona di guerra ed assegnato alla 4ª Divisione di Cavalleria.

Allora Duca delle Puglie fu da quel di sempre tra i più arditi e partecipò a tutte le battaglie cui il suo reparto ebbe la ventura di prender parte. Non chiese mai alcun privilegio: sul Carso, sull'Isonzo, in val d'Astico, sul Cengio e poi di nuovo sul Carso, a Monte Sel Busi e sul Gebel, i posti dove più aspramente si combatté la guerra, furono i suoi posti. Il contadino italiano, l'operaio italiano, videro sempre tra loro, sorridente e semplice, questo altissimo Principe che, come loro divideva la buona e la cattiva ventura, dormiva nel fango, e versava il suo sangue.

Alla fine del gennaio 1918, assunto, finalmente, in servizio permanente effettivo fu destinato presso il comando di artiglieria in seno al XXVIII corpo d'armata, tenuto dal generale Buffa di Ferrero. Aveva già conquistato due medaglie, il Principe, una di bronzo e una d'argento, ed era già stato promosso di grado per vero ed autentico «merito di guerra».

Così dopo due anni e mezzo di primissima linea si ritrovò capitano con l'obbligo, quindi, di addestrarsi tecnicamente in ragione del grado che egli con impeto aveva invece conquistato, combattendo sempre in testa ai suoi uomini.

Fu duro per lui rimettersi curvo dinanzi ai libri. Lasciar la tenda, non udire più il rombo del cannone. La sera in cui Egli si congedò dagli ufficiali e dai soldati del suo reparto fu improntato da grande mestizia. Era evidente per tutti quanto egli obbedisse malvolentieri agli ordini superiori.

La guerra contro l'Austria-Ungheria finì vittoriosamente ed il Duca Amedeo delle Puglie aveva soltanto 20 anni. Ma quale bagaglio di esperienza, di conc



Quando i «guaglioni» del Collegio della Nunziatella — i più bei cadetti militari al cospetto di Dio — sfilavano per via Caracciolo, da ogni balcone piovevano i rossi fiori del Vomero. Ogni bella ragazza di allora «coveva» con gli occhi il suo amore. Quanti sguardi avranno cercato il volto di Amedeo?

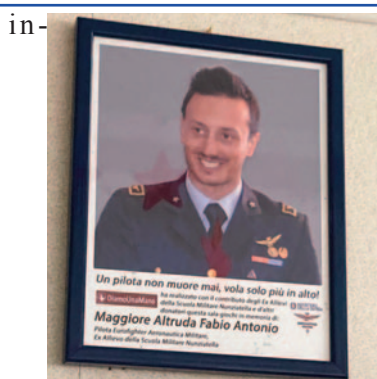


Fabio Antonio Altruda

Sala giochi destinata ai piccoli ricoverati a lui intitolata

Fabio Antonio Altruda: il 24 giugno 2004, appena quindicenne, a Foligno, sostiene le prove per il concorso d'ammissione alla Nunziatella, che supera brillantemente e comincia l'avventura che lo porterà a sacrificare la sua giovane esistenza nell'assolvimento del proprio dovere e per i più alti ideali di Patria, in difesa della collettività; a 18 anni, la passione per il volo, lo porta a frequentare l'Accademia Aeronautica e, coronando il suo sogno, a diventare un prestigioso pilota di caccia; il 13 dicembre 2022 a soli 33 anni, a Trapani, al rientro da una missione, precipita con il proprio aereo, perdendo la vita.

Il 24 giugno 2023, grazie anche alle generose donazioni di numerosi Ex Allievi che hanno subito sposato la nobile causa, nel reparto di pediatria del secondo Policlinico di Napoli, alla presenza del personale sanitario, del Presidente dell'associazione Diamo Una Mano, di una rappresentanza di Ex Allievi, ma soprattutto di papà Fernando e mamma Marilena del fratello Alessandro e della cugina Bianca, è stata inaugurata la sala giochi destinata ai piccoli ricoverati per donare loro qualche momento di spensieratezza ed un sorriso in un luogo di sofferenza, con la speranza che al più presto possano tornare a giocare nelle proprie case,



La foto di Fabio posta su una parete della sala a lui intitolata

tolata a perenne ricordo e per onorarne la memoria al nostro compianto fratello Fabio.

ti - foto di Fabio sorridente); le brevi parole a sottolineare il momento e porre in risalto i valori unici ed il senso d'appartenenza che solo la nostra amata Scuola sa fornire; la vicinanza ai famigliari di tutta la grande famiglia degli Ex Allievi, idealmente presenti; la preghiera dell'allievo e quella dell'aviatore ed infine gli onori con il trombettiere che ha intonato il silenzio durante il quale i volti dei presenti si sono rigati di qualche lacrima.

Lasciatemi concludere dicendo: è questa la Nunziatella che amo, fedele al ... e se un giorno la Nunzia-



Da sin.: ex allievo Antonio Antonio, ex allievo Giuseppe Borriello, signorina Bianca cugina di Fabio, signora Marilena mamma di Fabio, signor Fernando papà di Fabio, signor Alessandro fratello di Fabio, personale ospedaliero e presidente associazione Diamo una mano, ex allievo Alessio Di mar.



Nella sua semplicità è stata una gran bella cerimonia, di grande partecipazione emotiva: il taglio del nastro eseguito dalla signora Marilena, madrina della cerimonia (poco prima era stata collocata su una parete la cornice con la bella

tella chiamerà noi tutti insieme torneremo qua, sempre pronti a tendere una mano. Cieli blu a Te caro Fabio che stai volando solo più in alto e che da lassù continui a vegliare su tutti noi e che dal 24 di giugno hai un compito in più: proteggere ed assistere i bambini ammalati.

Giuseppe Borriello (c. 1971/75).

Vent' anni dalla morte di Tommaso Caragnano (c. 1968/71)

Il 19 settembre scorso è stato il ventesimo anniversario della morte di Tommaso Caragnano, caduto in fase di atterraggio sulla pista dell'aeroporto dell'Urbe a Roma insieme con una sua allieva pilota.



Foto dall'album makp

Caro Tommy, sono trascorsi già venti anni eppure il tuo sorriso e la tua voglia di raggiungere obiettivi sempre più alti sono ancora vivi nei nostri ricordi come se questi anni non fossero mai trascorsi.

Qualcuno che ti è stato molto vicino ha scritto di te *"tutti diventano grandi, alcuni crescono"*.

E' vero, tu non sei diventato solo grande; nella nostra classe sei sempre stato tra i primi, sicura-

mente il migliore in matematica; scelto, amato dai tuoi cappelloni; non sei stato anzianissimo con noi ma solo perché decidesti di anticiparti e fare la maturità un anno prima; pilota di aerei, ma non uno qualunque: il pilota di quello del Presidente della Repubblica che allora era Sandro Pertini.

Potevi accontentarti? Certamente no! Pilota di elicotteri! Uno a caso? Manco a dirlo: nientemeno che quello di Papa Giovanni Paolo II.

A tal proposito mi ricordo con che naturalezza e semplicità ci raccontavi di quando lo facesti scendere per la prima volta sulla neve, mi pare fosse l'Adamello, e con quale tenerezza ci descrivevi la gioia del Papa in quell'occasione.

Congedatoti dall'aeronautica ancora una volta non ti sei fermato ma hai deciso di fare l'istruttore di volo presso l'aeroclub dell'Urbe ed anche lì in poco tempo ne sei diventato il direttore.

Purtroppo la sorte ha voluto fer-



Tommaso Colonnello Comandante della Scuola di guerra a Firenze



Un 18 novembre con la sua Andrea e Sabino Sgarra ...terzo incomodo!

marti ad appena cinquant'anni ma, se così non fosse stato, quanti altri sfidanti risultati avresti raggiunto?

Caro "Ragno", la vita non è stata ingiusta solo con te, lo è stata anche con tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di essere tuoi compagni, privandoci troppo presto di una persona eccezionale, di un amico come te.

Di solito non ci credo, ma mi piace immaginarti seduto a pilotare una immensa nuvola dalla quale ci guardi e ci regali il tuo grande e rassicurante sorriso.

Ciao caro Tommy e sappi che ti vogliamo ancora tutti un gran bene.

Giovanni Casaburi (c. 1968/72)



Tommaso con Giovanni Paolo II



Settembre 1943: una pagina di storia vissuta e raccontata da un Ex Allievo

Settembre 1943: ottanta anni fa.

Ce lo hanno ricordato la stampa, la televisione, le varie cerimonie alcune alla presenza del Capo dello Stato.

Anche io ho un vivo ricordo degli eventi di quel mese; ne ho scritto oltre trenta anni fa in un libro di memorie che titolai "Passeggiando tra le nuvole" che volli dare a figli e nipoti perché avessero conoscenza di eventi vissuti in un divenire di epoche straordinarie e singolarissime cavalcate da chi ebbe la ventura di nascere nei primi decenni del secolo scorso.

Mia madre a metà di quel 1943 prese la decisione di allontanare da Napoli, bersaglio di furiosi bombardamenti, i figli. Così io e i miei tre fratelli, affidati alla fedelissima "tata" Anna, raggiungemmo Monticchio, all'estremità della penisola sorrentina, e la villa di una zia di nostra madre che affettuosamente ci ospitò. Io avevo nove anni, mio fratello ne aveva dieci e la più piccola sorellina ne aveva appena tre.

In quel settembre del '43 fummo anche noi spettatori e testimoni di eventi che dettero una scossa alla tranquilla vita campagnola che voleva tenerci lontani dalle brutture della guerra.

Propongo alla vostra lettura le pagine di quel libro che parlano del nostro settembre 1943.

Buona lettura

Sergio Sbordone (Corso 49-52)

- **Passeggiando tra le nuvole** – stralcio del 2° capitolo -

«Una sera degli inizi di settembre la zona circostante la villa fu illuminata a giorno. Scappammo nelle campagne; accovacciati sotto i muri dei terrazzamenti cercavamo riparo dall'attacco di un nemico che non sapevamo se sarebbe venuto da terra o dal cielo. In effetti, si trattava di spezzoni illuminanti

paracadutati da ricognitori aerei per individuare e forse fotografare le caratteristiche del territorio e rilevare l'esistenza di eventuali difese. L'incursione si concluse senza che fosse sparato alcun colpo, né dal nemico né dalla contraerea. Rientrammo a casa in piena notte spaventati per ciò che si sarebbe potuto verificare nei prossimi giorni.

La mattina successiva, 8 settembre 1943, andammo a Santa Maria della neve, la collina più alta della zona e il più idoneo punto d'osservazione: sull'orizzonte del golfo di Salerno vi era un impressionante ammassamento di navi. Si aveva la dimensione precisa della potenza di una forza prima di allora mai vista. Nel pomeriggio iniziava lo sbarco sulle spiagge di Maiori della 5ª Armata americana del Generale Clark e dell'8ª Armata inglese guidata dal Generale Montgomery; dalle numerose postazioni italiane a difesa della costa sorrentina non fu sparato un solo colpo. Il 9 settembre la radio dette notizia dell'armistizio tra l'Italia e le forze di occupazione anglo-americane. L'euforia era alle stelle e tutti pensavamo imminente la conclusione della guerra.

Le poche forze tedesche esistenti in zona ripiegarono su Napoli. Un pomeriggio noi ragazzi ritornavamo da una passeggiata a Termini con zia Corenna ed Anna. Ad una curva vedemmo avanzare due carri armati che non erano del tipo di quelli incontrati altre volte. Il primo carro si fermò, si aprì la botola e si affacciò un ufficiale, con tuta mimetica ed un basco rosso in testa: non era né tedesco né italiano. Porse una scatola tutta colorata ad Anna e disse: "biscottè bambinè". Non ci preoccupammo di accertare l'identità del donatore ed i biscotti furono divorati in un momento; erano quasi due anni

che non mangiavamo dolci. Solo dopo sapemmo che la zona era stata occupata da un reparto delle truppe francesi aggregate all'Armata del Generale Montgomery.

La speranza che la fine della guerra consentisse la riunione della famiglia durò pochissimo. Anzi, le notizie della reazione tedesca e del ferreo stato di occupazione di Napoli ci fece vivere ore d'angoscia per l'impossibilità di avere alcuna comunicazione. Noi eravamo occupati dagli anglo-americani e Napoli dai tedeschi che avevano deciso di attuare sulla città il piano di sterminio denominato "fango e cenere".

Solo il 1° ottobre, le forze armate anglo-americane entrarono in Napoli, quando già il grosso della resistenza tedesca era stata fiaccata dalla lotta per le strade della Città dei napoletani insorti.

Qualche giorno dopo arrivarono a Monticchio mamma e zia Emili. Con mezzi di fortuna erano riuscite ancora una volta a raggiungerci e ci raccontarono cose terribili di ciò che era successo a Napoli. I tedeschi stavano per minare il palazzo di San Domenico Maggiore e solo l'intervento di zia Emili era riuscito ad evitarlo; aveva avuto la fortuna di incontrare un ufficiale tedesco colto e che conosceva l'italiano. Gli aveva spiegato il valore storico dell'edificio, il palazzo di Antonello Petrucci, quel capo della congiura dei baroni che, alla fine del '400, aveva avuto il coraggio di avversare il monarca Aragonese, che quel palazzo poi nel '600 era stato sede della banca del Salvatore, una delle più importanti dell'epoca e che se fosse saltato in aria, sarebbe andato distrutto anche il limitrofo convento nel quale aveva insegnato filosofia San Tommaso d'Aquino. L'ufficiale alla fine ritirò i propri artificieri ed andò a cercarsi un



obiettivo meno illustre. Ci raccontarono poi degli eroismi degli "scugnizzi" napoletani che avevano combattuto con benzina e bombe a

mano contro i carri armati tedeschi. Non ci dissero della fame patita ma la vedemmo sui loro volti scavati e dall'avidità con cui con-

sumarono il pranzo preparato al loro arrivo.»

27

... in attesa del settantennale!

Come noto, un Settantennale arriva ogni settant'anni... Perciò bisogna prepararsi per bene... ed è per questo che il 24 maggio scorso, mentre l'Esercito marciava per raggiungere la frontiera, in quattro dell'Ave Maria 1953-56 ci siamo trovati a Terni, per pianificare l'evento di novembre e stare un po' insieme.

Gaetano, Enzo, Luciano, Vittorio ed io. Ma alla prossima riunione, quel mascalzone di Vittorio non ci sarà. Ci ha dato buca qualche giorno fa e ha deciso di portarsi avanti e aspettarci con calma da qualche parte.

Scherzo da prete, come si dice... Scherzo che non ci doveva



fare. Il più sportivo del III Classico B (Hic sunt Leones), il più fusto del bigoncio che ci molla sul più bello, senza preavviso, per una banale operazione al cuore...

Evvabbe'... facciamocene una ra-

gione. E facciamo finta che Vittorio sia soltanto andato in giro per mare, con la sua sportivissima famiglia, con Carmen ormai inquadrata nel nostro plotone.

Per il tempo che resta ci mancherai, Vittorio. Ci mancherà perfino il tuo tic di tamburellare sulle nocche di una mano con le dita dell'altra. Ci mancherà la tua presenza. Ci mancherà il tuo affetto.

Ci verranno in aiuto le migliaia di ricordi di settant'anni passati insieme. Ricordi lontani di ragazzetti coraggiosi. Grande abbraccio.

Toni Concina (c. 1953/56)

San Gennaro era Ex Allievo?



“**F**iglio mio, io la lotteria t'ha voglio pure fa' vincere, ma tu to si' accattato 'o bi-glietto?”.

Così il venerato San Gennaro al supplice che gli chiede la grazia:

“*E fammelo stu favore!*”.

Allora, chiariamo subito: San Gennaro non ha frequentato a Nunziata, ma solo perché ai suoi tempi il tempio di Pizzofalcone era ancora nella mente di Dio (lo dico anche per i meno appassionati di storia, che non hanno avuto la fortuna di esserci, con lo Scientifico “A”, alle lezioni del mitico “Ciccio” Ferone).

Certo anche il Santo Patrono di Napoli ha avuto nel tempo dei veri e propri crolli di audience, quando ad esempio il suo sangue si scioglieva nelle mani dei conquistatori di turno (Catalani, Angioini, Aragonesi, Cisalpini), invisibili al popolo oppresso che avrebbe voluto almeno

un gesto di ribellione da parte del loro Protettore. Per non parlare dell'ombra creata al Santo dal semidio in terra partenopea, il grande Maradona (na' finta 'e Maradona scioglie 'o sang dinte 'e vene!) ai tempi del grande Napoli (ma è ancora adesso!).

Non voglio ora creare scismi o frange eretiche affermando che se San Gennaro fosse stato figlio della nostra Scuola avrebbe detto, in tono più forbito, all'Ex Allievo che brama di rifondare l'Associazione a sua immagine e somiglianza, o comunque come meglio crede: “Io ti voglio pure accontentare, ma tu la quota l'hai pagata?”.

Per cambiare le regole del gioco bi-



sogna sedersi allo stesso tavolo e fare la prima mossa, innanzitutto con la scelta dei giocatori e dei ruoli, ma la posta iniziale bisogna per questo averla versata, proprio come al Mercante in fiera.

Così si fanno le riforme, quelle che hanno portato avanti democraticamente il mondo civile, almeno quello nel quale ci vantiamo di vivere, senza spargimento di sangue o esecuzioni sommarie.

Altrimenti c'è l'altra strada, quella della rivoluzione, che abbatte tutto per poi ricostruire. Diceva il grande "Ciccio" (sempre lui, indimenticabile... per chi lo ascoltava) che i periodi più fecondi sono quelli delle restaurazioni, perché salvano della rivoluzione ormai esaurita solo ciò che di buono aveva apportato, cancellandone gli eccessi.

E anche i Francesi, che erano corsi alla Bastiglia per abbattere il Re, dopo tanto sangue ed orrori avevano creato... un Imperatore, caratterizzato forse da maggiore assolutismo.

Ma la domanda potrebbe spostarsi in altro campo: "Perché l'Associazione?"

Non si diventa Ex Allievi per eredità familiare o diritto di sangue ma per aver vinto un duro concorso (almeno io così lo ricordo, appena quattordicenne a competere per la

prima volta per conquistarmi qualcosa che veramente bramavo), aver superato quattro anni (all'epoca, talvolta fino a cinque per il "Lord veterani") di vita entusiastica ma certamente molto dura, essersi maturati con quell'esame che si ricorderà per tutta la vita, soprattutto nei ricorrenti sogni notturni che ci danno la sicurezza di potercela sempre fare negli appuntamenti importanti, proprio come quando abbiamo superato quella grande prova (e questo ce lo spiegano gli psicologi).

Perciò tutti siamo Ex Allievi solo per questo (e vi sembra poco?!), come tutti i metalmeccanici sono metalmeccanici che però, se vogliono avere voce ai tavoli importanti per la loro categoria, devono riunirsi in gruppi strutturati, gli unici con cui parlano coloro che decidono anche per la vita dei singoli. Ecco perché ogni Ex Allievo può fare quel che vuole, a pieno titolo, può avviare iniziative di Corso, per città, province o regioni, al mare o ai monti, a ferragosto o a Natale, a casa propria o al ristorante, non importa, sarà sempre bello ciò che egli riuscirà a fare.

Ma se sarà necessario parlare con voce autorevole e unitaria, allora occorre un gruppo strutturato, l'Associazione appunto, che sarà fo-

riera di benefici per tutti. E se poi la struttura non è condivisa o non piace per qualsiasi altro motivo, ebbene siamo in democrazia (per fortuna!) e la si può cambiare con le regole che disciplinano ogni organo elettivo e rappresentativo.

L'uomo è un "animale politico" diceva Aristotele (caro "Ciccio", ti sono sempre grato!), non nel senso che votava questo o quel partito (beato lui) ma perché partecipava alle decisioni importanti per la vita della sua "polis", come noi per il condominio di casa o per il Municipio di appartenenza.

Tale è anche l'Ex Allievo (non "animale" ma "politico"... così per non offendere nessuno) che deve partecipare attivamente per migliorare la vita di quella Associazione che comunque rappresenta lui, iscritto o non iscritto, e le esigenze della Scuola, per quel che compete, ai tavoli che contano.

"San Gennà, aiutaci tu!", e come potremmo fare a meno della sua benedizione e benevolenza, ma almeno... compriamocelo sto biglietto!

(Antonio Ricciardi c. 1967/71)



Il Capitano neo-assegnato che ritorna a Scuola



Napoli, 11 settembre 2023, l'anno scolastico è iniziato ed io sono il Comandante della 2^a Compagnia Allievi della prestigiosissima Scuola Militare "Nunziata".

Quando a 16 anni varcavo la soglia di questa Scuola per la prima volta, non avrei mai immaginato di ritrovarmi al posto di quell'Ufficiale che mi incuteva tanta serietà e timore.

Sono trascorsi quasi 12 anni da

quando ho lasciato le mura intrise di gloria del "Rosso Maniero". Questa scuola mi ha accolto, mi ha cresciuto come uomo e come militare e mi ha insegnato valori indissolubili, uno tra tutti il legame con i miei fratelli di "due pizzi".

Quando ho raccontato ai colleghi del 222° Corso (2009-2012) il nuovo ruolo che andavo a ricoprire erano increduli: io, il più scapestrato del corso, ritornavo a scuola in veste di Capitano.



Oggi capisco le emozioni, le ansie, le paure e le gioie che provava il mio Capitano di allora. Oggi che i ruoli si sono invertiti, con la maturità data dai miei anni e dalla mia carriera, comprendo ancor di più le responsabilità di questo incarico che mi è stato affidato e che porterò avanti con orgoglio.

Da ex-allievo mi sento fortunato a tornare in queste vesti per comandare gli allievi del 2° anno, alle volte spaventati, intimiditi o al contrario troppo spavalidi, ma pur sempre ragazzi che cercano in me una guida. Ed io sono fiero di po-

terli guidare in questo percorso, insegnando loro la disciplina e soprattutto tramandando i valori antichi, le tradizioni, che questa Scuola custodisce da secoli.

Il mio obiettivo è accompagnarli nella loro crescita e farli diventare uomini e donne con una marcia in più. Perché si sa, gli Ex-Allievi, che diventano Comandanti o Dottori, hanno vissuto delle esperienze formative che li hanno cambiati per sempre e gli hanno dato quel quid in più che li fa spiccare nel mondo militare e civile.

Diventando Comandante di Compagnia Allievi della Nunzia-

tella ho realizzato un sogno. Ora, tornando con i piedi per terra, l'obiettivo è lasciare la mia impronta su questi ragazzi, che si affidano a me, come io ho fatto in passato, con la certezza che questa Scuola abbia in serbo anche per me altre sorprese e che continuerà a prepararmi alla vita e alle armi.

Filippo Matteoni (c 2009/I-222°)



Il rientro dalle vacanze da Anziani



Le strade sono vuote, le luci calde dei lampioni riscaldano quei vicoli di Pizzofalcone che fanno ritornare alla mia mente mille ricordi e che adesso segnano il mio cammino verso quella che ora chiamo "casa".

Mi dirigo in via Generale Parisi. L'emozione è la stessa del primo giorno, la curiosità è rinnovata. E così mi appare quel portone che spesso mi ha separato dagli affetti più cari e ai quali a malapena riuscivo a rivolgere un ultimo sguardo in attesa di rivederli ancora.

Stavolta sono solo. Testa alta e spalle aperte, pronto all'incontro con la mia famiglia, quella che ho

avuto la fortuna di conoscere oltre quella porta. Avverto in lontananza le loro voci, ad attendermi ci sono quaranta fratelli, amici, compagni, confidenti. Ora siamo Anziani, ma siamo stati Cappelle ed ancor prima Cappelloni. Conosciamo ogni angolo di questa Casa, ne abbiamo rivelato ogni segreto che, oramai, sentiamo essere nostro.

Nei corridoi rivedo me stesso di qualche anno fa: testa bassa, braccia al petto, odore acre, traboccante di sudore, ma con tanta voglia di vincere quella scommessa che mi ero fatto. Oggi mi sento fiero, attraverso quegli androni che mi hanno visto crescere e maturare, calpesto le stesse mattonelle sulle quali ho corso, quelle che volevo rompere allo sbattere del piede, oggi le accarezzo ad ogni passo.

Forse rimpiango di non essere più quel ragazzino pieno di entusiasmo, desideroso di conoscere e vivere ogni giorno più intensamente la mia Scuola. Ma la Nunziatella è anche questo, ti afferra ancora ingenuo e ti rende maturo e responsabile. E ad oggi, proprio alla parola responsabilità accosto quella di Anziano.

Le giornate scorrono veloci, l'apparenza è quella di aver meno tempo, e allora mentre incontri gli sguardi di coloro coi quali hai condiviso luoghi, pensieri ed esperienze, una riflessione triste e nostalgica affiora nella mente spontanea: un giorno, non troppo lontano, tutto questo non ci sarà più. Capisci dunque che ogni sorriso, risata e parola assume sempre più valore. «Così continuiamo a remare, barche contro corrente, risospinti senza posa nel passato» scrisse Fitzgerald; ebbene a soli diciassette anni sono già in grado di comprendere quella sensazione di impotenza.

Ma poi i pensieri malinconici vengono messi da parte e l'Anziano decide di prendere in mano quel che l'attende. Venerato da alcuni, detestato da altri, avverte di essere dove altri bramerebbero, sente la Scuola ai suoi piedi; rifiorisce perciò in lui quell'entusiasmo che considerava perduto e decide di voler essere coccolato per un'ultima volta dalle "Rosse Mura".

All. Istr. Andrea Cavallo



SCUOLA MILITARE "Nunziatella"



Associazione Nazionale
Ex Allievi Nunziatella



Associazione Nazionale
EX ALLIEVI
NUNZIATELLA
Sezione Lazio



Associazione Nazionale
EX ALLIEVI NUNZIATELLA
Sezione Campania - Basilicata

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia

RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.-ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

NARRAZIONI IN VERSI, MUSICA E CANTO



*L'Opera del
Risorgimento*

La Notte Santa

Dirige: M° Antonio Vita Pianoforte: M° Daniele Lombardi

Testi, scenografia e Regia di Antonio Ricciardi

Voci narranti: Antonio Ricciardi, Ivana Ricciardi, Roberto Ripandelli

SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA"

NAPOLI, VIA GENERALE PARISI 1

DOMENICA, 3 DICEMBRE 2023 - ORE 17,30

- Ingresso su Invito -



VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE

a cura di Alberto Fontanella Solimena

Chi vuole collaborare a questa rubrica comunichi notizie e variazioni matricolari sue o di altri Ex Allievi o Allievi, inviando una email a albertofontanellasolimena@gmail.com oppure un messaggio su whatsapp al 340-8716719 o su facebook ad Alberto Fontanella Solimena o telefonandogli al 340-8716719 o allo 011-8119450.

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di: Antonio Marra de Scisciolo (53-56, 166°), Franco Sciascia (54-59, 167°), Edoardo Battista (59-63, 172°), Camillo Mariconda (63-66, 176°), Gabriele Marciandò (66-70, 179°), Egidio D'Addio (71-74, 184°), Renato Benintendi (73-76, 186°), Gregorio De Marco (73-77, 186°), Antonio Verde (80-83, 193°), Pino Tempesta (82-85, 195°), Gennaro Bianconcini (86-89, 199°), Rosario Coraggio (86-89, 199°), Boris Mascia (86-89, 199°), Michelangelo Genchi (92-95, 205°), Riccardo Marchese (99-02, 212°), Nicolò Emanuele Ventre (20-23, 233°).

GIUSEPPE MENNELLA (1877-1881, 90°), Tenente Generale dei Granatieri, Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia, 3 M.A.V.M., 1 M.B.V.M., Ferito 5 volte, Promosso per meriti di guerra 2 volte, il 15-9-2023, nell'anniversario della morte avvenuta il 15-9-1925, è stato ricordato a Rionero in Vulture (Pz), dove nacque l'8-8-1864 e dove, nella Villa Comunale, fu innalzato un monumento che lo ritrae. Altro monumento a Lui dedicato si trova a Giavena del Montello (Tv). Inoltre il Comune di Pergine Valsugana (Tn) gli ha intestato la via principale.

VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA (1881-84, 94°). Dall'11 al 13-9-23 a Napoli, presso l'Istituto Italiano per gli studi filosofici, è stato oggetto del seminario "Il regime monarchico italiano: un triangolo scaleno" tenuto dall'"Amico della Nunziatella" Prof. Aldo Alessandro Mola che nel 2020 ha curato il libro "Il regno di Vittorio Emanuele III (1900-1946)", Editore Bastogilibri, reperibile su Internet. GIOVANNI ALBERTO BECHI LUSERNA (18-21, 131°), M.O.V.M., tre M.B.V.M. e una M.A.V.C., Tenente Colonnello Paracadutista, il 9 e il 10-9-2023, nell'ottantesimo anniversario dell'eroica morte, avvenuta il 10-9-43, è stato commemorato nella caserma a lui intitolata a Macomer (Nu), dove sorge un busto in suo onore. È intervenuto, tra gli altri, il Presidente Nazionale dell'Associazione Ex Allievi, Giuseppe Izzo (67-70, 180°) che ha ricordato anche lo zio, suo omonimo, Giuseppe Izzo (19-22, 132°), anch'egli M.O.V.M. Presenti alla cerimonia: il macomeresse Roberto Del Piano (66-70, 179°), Enrico Padova (73-76, 186°), Marco Murgia (81-84, 194°), Giuseppe Bossa (87-90, 200°), Salvatore Milana (97-00, 210°).

ALFREDO SANDULLI MERCURO (34-37, 147°), Tenente dei Carabinieri, Medaglia d'Oro al Valor Militare, il 24-9-23, a 80 anni dall'eroica morte, fucilato dai tedeschi nell'eccidio di Cefalonia (Grecia), è stato ricordato in via Luca Giordano 40, Vomero, Napoli, presso la casa dove abitava. Hanno presenziato, tra gli altri, il Generale Antonio Jannece (81-84, 194°), Comandante della Legione

Carabinieri Campania, e numerosi Familiari dell'Eroe. La lapide, che fu apposta sull'edificio in cui abitava, è stata benedetta dal Cappellano militare. Nel 1947 l'Università di Napoli gli conferì la laurea in giurisprudenza ad honorem, alla memoria. A suo nome sono stati intitolati, nel 1968 la Sezione di Mantova dell'Associazione Nazionale Carabinieri, nel 1983 e nel 1990 due Corsi di Allievi Carabinieri Ausiliari della Scuola Allievi Carabinieri, Caserma Cernaia a Torino.

GABRIELE MAMBOR (89-92, 202°), Colonnello dei Carabinieri tragicamente scomparso il 22-10-22 durante un'immersione in mare, l'8-9-23 gli è stata intitolata la sala rapporto del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, dove aveva comandato il Reparto operativo. Alla cerimonia, presieduta dal Comandante Provinciale di Bari, Col. Francesco de Marchis (88-91, 201°), erano presenti, tra gli altri, la moglie, i tre figli ed il padre.

ALESSANDRO DE LORENZO (54-57, 167°) il 17-7-23 ha pubblicato un libro sull'illustre padre: "Giovanni de Lorenzo. Nell'archivio del Generale". Edizioni Efesto, reperibile su Internet.

GIUSEPPE BATTAGLIA (55-58, 168°), Generale dei Carabinieri, con Alfonso Picone Chiodo ha scritto il libro "Guida all'Aspromonte misterioso. Sentieri e storie di una montagna arcaica", con prefazione di Don Luigi Ciotti, Rubbettino editore 2023. ARTURO PARISI (55-58, 168°), già Ministro della Difesa; Giangabriele Carta (59-63, 172°), Generale di Corpo d'Armata, Alberto Fontanella Solimena (66-69, 179°) e Francesco Gargaro (82-85, 195°), Generale di Brigata, Comandante della Legione Carabinieri Sardegna, il 9-9-23, nell'ottantesimo dell'affondamento della Corazzata Roma, hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione dei caduti, tra i quali figura Corrado Fontanella, zio di Alberto. Nel golfo dell'Asinara (Sassari), sulla Portaerei Cavour, hanno presenziato il Presidente Mattarella, il Ministro della Difesa Crosetto e il Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio

Giuseppe Cavo Dragone. Erano presenti: il sopravvissuto all'affondamento della Corazzata, unico ancora vivente, Gustavo Bellazzini di 102 anni e la Signora Maria Bergamini il cui nonno, l'Ammiraglio d'Armata Carlo Bergamini, MOV.M., Comandante in Capo delle Forze Navali da Battaglia, è deceduto in quel triste evento.

MASSIMO MASSONI (59-62, 172°) nel maggio 2023 ha realizzato un e-book che contiene una raccolta di scritti di ex-allievi della Nunziatella dal 154° al 229° Corso, tratti dal sito <https://nunziatella1787.eu>, consultabile sul sito <https://www.calameo.com/read/0046327249b5c361dcd82>.

MICHELE VALENTE (60-63, 173°), Ingegnere civile, è Presidente della G.A. SpA (General Admixtures SpA), attiva nel settore dei prodotti chimici per le costruzioni e delle aggiunte minerali per la produzione di cementi e calcestruzzi.

CARLO GATTI (63-66, 176°), Pittore, il 6-7-23 a Roma, Galleria d'Arte "Gregorio VII", ha vinto il "Premio Estate 2023" come "Migliore opera contemporanea".

VITO SPINELLI (65-69, 178°) ci informa che il figlio Giacomo, ex allievo del Morosini, Capitano della Guardia di Finanza, è Direttore di Sezione presso la Divisione Interpol della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

DOMENICO CIRUZZI (70-72, 183°). Il 22-8-23 a Gorgoglione (Mt) è stata organizzata una mostra fotografica e un incontro per ricordare lo spettacolo teatrale "In volo da Gorgoglione" scritto da Domenico negli anni '80.

EGIDIO D'ADDIO (71-74, 184°), Ingegnere elettronico, ha lasciato "Leonardo" ed è in pensione dal 1°-8-23. Continua ad esercitare la libera professione.

SALVATORE CICERO (72-76, 185°), Neurochirurgo, nel settembre '23, presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania, ha rimosso la massa tumorale al cervello ad una paziente rimasta sveglia per tutta la durata dell'intervento, grazie a una nuova tecnica applicabile nei casi in cui la lesione interessa aree coinvolte nelle

funzioni del linguaggio, introdotta con la collaborazione fra le équipe di neurochirurgica e di anestesiológica.

RENATO BENINTENDI (73-76, 186°), Ingegnere chimico, è stato relatore sul tema "Reactive Fluid Curtains for Chemical Hazard Mitigation" alla "2nd Jordanian International Chemical Process Safety Conference" tenutasi il 12 e 13-9-23 ad Amman (Giordania).

GIUSEPPE DE BERNARDINIS (73-77, 186°) ha scritto il libro "Attimi fatali". Reperibile su Amazon.

ANTONIO PIETRO MARZO (74-77, 187°), Generale di Corpo d'Armata, Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al raggiungimento dei 65 anni di età, il 21-7-23 ha lasciato il servizio attivo. Il 13-7-23 l'Università di Napoli "Federico II" gli aveva conferito il Master Honoris Causa in "Paesaggi a Rischio".

STEFANO SILVIO DRAGANI (75-78, 188°), Generale dei Carabinieri, ha scritto il libro "Frammenti di vita: Viaggio attraverso il continente africano e... all'interno di noi stessi!", Fawkes Editions 26-8-23, reperibile su Internet.

FRANCESCO CALIA DI PINTO (77-80, 190°), primario del Reparto di Chirurgia Generale dell'Ospedale San Camillo di Treviso, Pittore, ha esposto la sua opera "Seconds thoughts", olio su tela, 100x100cm, 2020, nell'8° Art Expo a Cortina dal 21-7 al 18-8-23. Dal 29-9 al 21-10-23 espone con Emanuela Giannetti nella mostra di pittura contemporanea allestita in Villa Margherita a Treviso.

LUIGI CHIAPPERINI (78-81, 191°), Generale di Corpo d'Armata dei Lagunari (a.r.), con il libro "Il conflitto in Ucraina. Una cosa troppo seria per certi generali ma specialmente per certi politici", Francesco D'Amato Editore, reperibile su Internet, dopo la "Segnalazione di merito della giuria" al Premio Letterario Samnium a S. Agata dei Goti (Bn), il 23-7-23 ha vinto il "Premio Speciale della Giuria per la saggistica" al 48° Premio Letterario Casentino, Poppi (Ar).

GAETANO RESTELLI (78-81, 191°), Capo Ufficio Comando del



Comando Provinciale Carabinieri di Benevento, nel luglio '23 è stato promosso al grado di Generale di Brigata. Nell'agosto '23 ha lasciato il servizio attivo.

VITO GIANPAOLO AUGELLI (79-82, 192°), Generale di Corpo d'Armata, dal 20-7-23 è il Comandante Interregionale della Guardia di Finanza, con sede a Napoli. Ha lasciato il Comando Generale di Roma, dove era Presidente della Commissione permanente di avanzamento.

MAURIZIO LANDI (80-83, 193°) ha scritto il libro "L'amore ai tempi dell'intelligenza artificiale", www.excogita.it, reperibile su Internet

ANDREA TAURELLI SALIMBENI (80-83, 193°), Generale di Divisione, dal 19-7-23 comanda la Legione Carabinieri "Lazio". La cerimonia di insediamento si è tenuta nella Caserma "Giacomo Acqua" di piazza del Popolo, Roma, alla presenza del generale di corpo d'armata Enzo Bernardini (74-77, 187°), Comandante interregionale "Podgora".

ROSARIO CASTELLO (81-84, 194°), Generale di Divisione dei Carabinieri, dall'8-9-23 è Capo ufficio generale affari giuridici e Consulente giuridico del Capo di Stato Maggiore della Difesa a Roma. Ha lasciato il comando della Legione Sicilia.

MASSIMO MARINELLI (81-84, 194°), già Ufficiale della Guardia di Finanza, è "General Counsel, Company Secretary & Compliance", della Prelios, leader nell'alternative asset management, nel credit servicing e nei servizi immobiliari specializzati.

GUIDO RUSSO (81-84, 194°), Colonnello; MICHELANGELO GENCHI (92-95, 205°), Colonnello; DARIO PIZZIRUSSO (03-06, 216°), Maggiore; ANTONIO NOTARO (07-10, 220°), Capitano; si sono ritrovati in Bulgaria, sul fronte est della Nato.

DARIO APUZZO (82-85, 195°), Medico Fisiatra, Presidente

dell'A.I.R.O. (Associazione Internazionale Ricerca in Ossigeno-Ozono Terapia), organizzatore del convegno, invita tutti gli Ex Allievi a partecipare al "3° Congresso Mondiale sullo Stato dell'arte dell'Ossigeno-Ozono Terapia nell'era post Covid-19". 1° e 2-12-23 presso la Pontificia Università Lateranense, piazza San Giovanni in Laterano 4, Roma. Info: +39 331.66.89.373; info@accademiazozono.com.

FRANCESCO GARGARO (82-85, 195°), Generale di Brigata, il 21-9-23 a Cagliari, con una cerimonia presieduta dal Gen. C.A. Enzo Bernardini (74-77, 187°), Comandante interregionale "Podgora", ha ceduto il comando della Legione Carabinieri Sardegna e andrà a Roma dove dirigerà il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

GIANCARLO SCAFURI (82-85, 195°), Generale di Brigata, dal 12-9-23 comanda la Legione Carabinieri Basilicata. Ha sostituito il parigrado Raffaele Covetti (85-88, 198°). Lo stesso giorno Giancarlo è stato ricevuto dal Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi (67-70, 180°), già Vicecomandante generale della Guardia di Finanza.

GIUSEPPE DE LISO (82-86, 195°), Generale di Brigata, dal 2-9-23 comanda la Legione Carabinieri Veneto. Comandava il Comando Provinciale di Palermo.

GIUSEPPE DE RIGGI (83-86, 196°), Generale di Brigata, è il nuovo Comandante della Legione Carabinieri "Lombardia". Il 17-7-23, presso la Caserma "Ugolini" di Milano si è svolta la cerimonia con il quale il Generale di Divisione Andrea Taurelli Salimbeni (80-83, 193°) gli ha ceduto il comando, alla presenza del Comandante Interregionale, Generale di Corpo d'Armata, Gino Micale (74-78, 187°).

CORRADO TORTORELLA ESPOSITO (83-86, 196°), Avvocato, coadiuvato da Marco Cucurachi (84-87, 197°), ha vinto una importante causa a favore di un giovane Ex Allievo che era stato

escluso dal concorso per accedere all'Accademia Militare di Modena per un'arbitraria applicazione della quota di riserva. L'Ordinanza del Consiglio di Stato del 23-2-23 ha permesso al giovane di partecipare al tirocinio attitudinale presso l'Accademia.

FEDERICO ALVINO (84-87, 197°), Professore Ordinario di Economia Aziendale, dirige la IV Edizione del corso di perfezionamento universitario on line "Contabilità, Bilancio e Finanza Aziendale per i Giuristi" dell'Università Partenope di Napoli. FABIO MASSIMO MENDELLA (84-87, 197°), Colonnello della Guardia di Finanza, dopo 9 anni di tribolazioni, condannato in primo grado a 4 anni, è stato assolto dalla Corte d'Appello di Napoli dall'accusa di corruzione "per non aver commesso il fatto". Fabio aveva rinunciato alla prescrizione già maturata da oltre due anni. Lo hanno difeso gli avvocati Domenico Ciruzzi (70-72, 183°), Gennaro Bianconcini (86-89, 199°) e Alfonso Furguele.

MARCO ANDREOLI (85-88, 198°), dal luglio '23 è President & Chief Executive Officer/Director presso Management & Investment Advocacy Limited a Londra.

ANGELO COLUCCIello (85-88, 198°), Tenente Colonnello dei Carabinieri, Capo ufficio Comando provinciale dei Carabinieri di Palermo, dal settembre '23 comanda la Polizia municipale di Palermo.

RAFFAELE COVETTI (85-88, 198°), Generale di Brigata, dal 12-9-23 comanda i N.A.S. dei Carabinieri (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità) a Roma.

BEPI PEZZULLI (85-88, 198°) ha scritto il libro "Capitali coraggiosi - Un viaggio nella finanza privata: dalle strade di San Francisco ai grattacieli di Wall street", con prefazione di Paolo Savona, Presidente Consob. Armando Editore. Reperibile su Internet.

GIUSEPPE DE MAGISTRIS (86-89, 199°), Colonnello dei Carabinieri, dal 29-6-23 è il Direttore del "Centro di Eccellenza per le Stability Policing Units" (CoESPU) a Vicenza. Era Direttore del NATO Stability Policing Centre of Excellence (NSPCoE).

GIUSEPPE BOSSA (87-90, 200°), Generale di Brigata, il 15-9-23 ha ceduto il comando della Brigata Sassari.

MIKAELE MUSSO (87-90, 200°), Ingegnere, nel settembre '23 è stato prima in Malesia, presso Kuching, nell'isola del Borneo, e poi in Giordania, ad Amman. In entrambe le città è stato installato, per la prima volta nei rispettivi paesi, un mammografo, interamente concepito e prodotto in Italia. Mikaele ha supportato ed assistito i tecnici locali nell'installazione degli apparecchi ed ha formato il personale sanitario per il loro utilizzo.

ALFONSO PANNONE (88-91, 201°), Colonnello, dal 4-9-23 è il Capo Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Firenze. Comandava il Comando Provinciale dei Carabinieri di Frosinone.

RODOLFO SANTOVITO (88-91, 201°), Colonnello, è Capo Ufficio Personale Ufficiali al Comando Generale dell'Arma a Roma. Ha lasciato il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bologna.

STEFANO SORRENTINO (88-91, 201°) ha scritto il libro "Il sorriso del terrore", reperibile su Internet.

CESARIO TOTARO (88-91, 201°), Colonnello, dal 6-9-23 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria. Ha lasciato il terzo Reggimento carabinieri "Lombardia" con sede a Milano.

RINO COPPOLA (89-92, 202°), Colonnello dei Carabinieri, dal 6-9-23 comanda il Reggimento Corazzieri. Alla cerimonia di insediamento ha presenziato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Rino era il Comandante provinciale di Catania.

CIRO NIGLIO (89-92, 202°), Colonnello dei Ca-

rabinieri, è stato tra i relatori del Convegno "Lo sbarco in Sicilia 1943. Il ruolo della mafia e la sua influenza sulle truppe alleate. Il Rapporto Scotten" tenutosi a San Pietro in Fine (Ce) il 30-9-23 e organizzato dall'Istituto di Studi Storici.

LUIGI BRAMATI (91-94, 204°), Colonnello, dal 29-6-23 è il Direttore del NATO Stability Policing Centre of Excellence (NSPCoE) a Vicenza. Era Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino. Ha sostituito Giuseppe De Magistris (86-89, 199°). EMILIO PALMIERI (91-94, 204°), Colonnello, dal 14-9-23 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Novara.

VITTORIO STINGO (91-94, 204°) il 7-9-23 ha lasciato il ruolo di Comandante Provinciale dei Carabinieri di Agrigento per un incarico presso il Comando Generale dell'Arma a Roma. Il 30-5-23 il Consiglio Comunale di Agrigento gli aveva conferito la Cittadinanza Onoraria.

FRANCESCO PASCOTTO (91-95) il 23-9-23, assieme ad altri amici, tra i quali Domenico Sepe, lo scultore che ha creato le statue e le statuette dell'allievo, è stato invitato da Mark Kostabi, l'autore del disegno dedicato ai 236 anni della Nunziatella, nella sua villa romana per una piacevole e memorabile serata.

GENNARO GARZELLA (92-95, 205°), Tenente Colonnello, figlio di Mario (65-69, 178°), dal 10-8-23 comanda il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Cosenza. Ha lasciato il comando del Gruppo di Modena.

CHRISTIAN ANGELILLO (93-96, 206°), Colonnello, dal 9-9-23 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Latina.

GIUSEPPE MOSCATI (93-96, 206°), Colonnello, è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Vicenza.

GIANLUCA SIMONELLI (93-96, 206°), Colonnello paracadutista, è il 62° Comandante del 152° Reggimento Fanteria "Sassari". Ha lasciato lo Stato Maggiore della Difesa. L'8-9-23 la cerimonia d'insediamento a Sassari è stata presieduta dal Generale Giuseppe Bossa (87-90, 200°).

MASSIMILIANO GALASSO (94-97, 207°), Colonnello, dal settembre '23 dirige il Comando Provinciale dei Carabinieri della Provincia Barletta Andria Trani (BAT), sostituendo Alessandro Andrei (92-95, 205°). Ha lasciato il comando del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Reggio Calabria.

LORENZO LAURANO (95-98, 208°), Tenente Colonnello dei Granatieri, il 1°-9-23, a Napoli nella Caserma Calò, ha ceduto il comando del Recom (Reparto Comando) di Comfopsud (Comando Forze Operative Sud). È andato a Roma, allo Stato Maggiore della Difesa, Ufficio Generale Programmazione, Pianificazione e Bilancio.

PANCRAZIO DARIO VIGLIOTTA (96-99, 209°), Tenente Colonnello, comanda il Reparto Operativo dei Carabinieri della Provincia di Trapani. Proveniva dal Comando Generale dell'Arma dove era Capo Sezione del neo costituito Ufficio Antinfortunistica e Ambiente.

MARCO PISCITELLI (01-04, 214°), già Direttore di questo Notiziario, è Caporedattore Centrale di Fanpage.it.

ANDREA DI NOCERA (02-05, 215°), Maggiore, dal 12-9-23 comanda la Compagnia Carabinieri di Pisa.

FRANCESCO ESPOSITO (03-06, 216°), Maggiore, comanda il Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari.

FABRIZIO FRASCELLA (03-06, 216°), Tenente di Vascello, dal 16-9-23 è Capo servizio Personale marittimo, attività marittime e contenzioso a Imperia. Era Comandante del Circondario marittimo di Bosa (Or).

FRANCESCO MARINO (05-08, 218°), Capitano, dal 13-9-23 comanda la Compagnia Carabinieri di Rovigo. Il padre, Brigadiere dei Carabinieri, fu as-



sassinato a Bovalino Superiore (Rc) dalla 'ndrangheta il 9-9-90. Un agguato in cui rimase ferita anche la moglie e il figlio Francesco. Ad Antonio Marino, morto a 30 anni, è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Civile.

TOMMASO PAGANO (05-08, 218°) lavora come addetto Area Risk Management, funzione Compliance e Antiriciclaggio, presso Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa - Società Cooperativa, Firenze.

ANDREA QUATTROCCHI (06-09, 219°), Capitano, dal 1°-9-23 comanda la Compagnia Carabinieri di Roma Casilina. Ha lasciato il comando della Compagnia di Monreale (Pa).

GRETA ASTRID GENTILI (09-12, 222°), Capitano, è il nuovo Comandante della Compagnia Carabinieri di Eboli (Sa). Proveniva dal Norm della Compagnia di Padova.

VITO SALSANO (12-15, 225°) il 15-9-23 presso il Tribunale di Napoli, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

LUCA SCARANO (12-15, 225°), Tenente, dal 16-9-23 comanda la Compagnia della Guardia di Finanza di Olgiate Comasco (Co). Comandava la Sezione operativa della Compagnia di Imola (Bo).

MARIAGRAZIA DI PARDO (13-16, 226°), Tenente, Comandante del Primo Squadrone Carabinieri a cavallo di Roma, il 16-8-23 a Siena ha comandato il Drappello di Carabinieri a cavallo che è stato ospite al Palio dell'Assunta e che ha concluso la sua sfilata con una "carica" al galoppo.

SIMONE LIGUORI (13-16, 226°) il 20-7-23 ha conseguito la Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II con la votazione di 110 e lode, menzione speciale e dignità di stampa.

GIANRAFFAELE DI RISI (14-17, 227°), Tenente dei Carabinieri, dal 2-9-23 è impiegato all'Isola d'Elba (Li).

LORENZO MAZZONE (14-17, 227°), Tenente, è l'Alfiere del Reggimento Savoia Cavalleria (3°) di stanza a Grosseto.

MARIO CAMPAGNUOLO (15-18, 228°), figlio di Fulvio (79-82, 192°) e nipote di Mario (52-55, 165°), ha conseguito la Laurea magistrale in Ingegneria gestionale, Tesi sull'economia circolare, presso la Luic-Università Cattaneo di Castellanza (Va).

PIETRO ORLANDO (15-18, 228°) in data 5-6-23 ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria gestionale della logistica e produzione, presso l'Università Federico II di Napoli.

DAIANA CONTE (16-19, 229°), Maresciallo, dal 30-8-23 comanda la Stazione dei Carabinieri di Vietri di Potenza (Pz).

GIUSEPPE GRANATA (16-19, 229°), il 21-9-23, si è laureato con lode in Ingegneria aerospaziale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

FRANCESCO FONTICELLI (19-22, 232°), Allievo all'Accademia Militare di Modena, è stato nominato Caposcelto di Reggimento. ROMANO e RUSSO, Caposcelti; MONACO e MONTELEONE, Scelti; FIORILLI, GALANO, IANNOTTA e TERSIGNI, Istruttori.

NICOLÒ EMANUELE VENTRE (20-23, 233°) ci ha comunicato che con lui sono entrati nell'Accademia della Guardia di Finanza: Gabriele Giorgio (20-23, 233°) e Alessandro Donnarumma (19-22, 232°). Inoltre ci ha fatto sapere che i seguenti Ex Allievi sono entrati nell'Accademia di Modena Esercito: Alessandro Palmariello (20-23, 233°), Commissariato; Andrea Pandolfo (20-23, 233°), Armi varie; Carlo Vincenzi, (20-23, 233°), Armi varie; Carmine Sullo (20-23, 233°), Armi varie; Fabrizio Treglia, (20-23, 233°), Armi varie; Gerardo Ciliberti (20-23, 233°), Armi varie; Federico Maxia (20-23, 233°), Tramati; Flavia Tripodi (20-23, 233°), Tramati; Giancarlo Masi, (20-23, 233°), Armi varie; Gianpiero Aulicino

(20-23, 233°), Commissariato; Luisa Pezzulo (20-23, 233°), Armi varie; Roberta Pacifico (20-23, 233°), Sanitario; Teodoro Poli (20-23, 233°), Armi varie; Tiziano Rotondo, (20-23, 233°), Armi varie; Virginia Buscema (20-23, 233°), Sanitario; Rosa Zurino (19-22, 232°), Armi varie; Mariateresa Benicenga (19-22, 232°), Armi varie; Spartaco Scudieri (19-22, 232°), Armi varie; Maria Vigliotta (19-22, 232°), Commissariato; Michele Marrone (18-21, 231°), Corpo degli ingegneri; Francesco Pio Guarente (19-22, 232°), Armi varie. In Carabinieri sono entrati: Antonio Ajena (20-23, 233°), Emanuele Astarita (20-23, 233°); Emanuele Troisi (20-23, 233°); Alex Cimini (20-23, 233°); Francesco Scammacca (20-23, 233°); Manuel Dionisi (20-23, 233°); Giada Carrillo (19-22, 232°); Mario Capuano (19-22, 232°).

LIETI EVENTI

VIRGILIO CHIRIELEISON (55-58, 168°) il 23-7-23 ha festeggiato il nipotino Eduardo che ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria gestionale, con il massimo dei voti, al Politecnico di Milano.

GIGI ROSSANO (61-64, 174°) e Marialuisa Gargiulo il 6-10-23 hanno festeggiato le Nozze d'oro. DOMENICO POLCARO (62-65, 175°) il 4-7-23 è diventato nonno per la seconda volta.

LUIGI CARLO CIRILLO (65-68, 178°) comunica la nascita, nel mese di giugno, del nipotino Luigi, figlio di Francesco, Sostituto procuratore a Napoli Nord e della compagna Clelia, Magistrato a Foggia. Il piccolo Luigi è il fratello di Benedetta. A questi due nipoti bisogna aggiungere le altre tre nipotine (Francesca, Carolina e Sofia) avute dal secondo figlio Paolo e dalla moglie Rossella, Farmacisti.

PAOLO HENRICI DE ANGELIS (66-69, 179°) il 27-6-23 è diventato nonno per la quarta volta: la figlia Lucia e Marco D'Andrea hanno avuto Matteo.

MAURIZIO BINACCHI (66-70, 179°) il 22-9-23 ha festeggiato il figlio Ferdinando che ha conseguito il PhD in Biologia presso l'Università di Giessen in Germania.

MAURIZIO TREVISAN (66-70, 179°) l'8-7-23 ha festeggiato il figlio Stefano che si è sposato con Natalie Truty.

GAETANO GENISE (74-77, 187°) il 16-9-23 si è sposato con Chiara Salati.

GIOVANNI FICHERA (76-79, 189°) il 3-7-23 ha festeggiato la figlia Chiara che ha conseguito, a pieni voti, la laurea triennale in Informazione, Media e Pubblicità, presso la facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino.

FRANCESCO CALIA DI PINTO (77-80, 190°) il 27-7-23 ha festeggiato la figlia Anna che ha conseguito la Laurea Magistrale in Architettura presso l'Università degli studi Luav di Venezia.

LUCA MONTEFERRANTE (86-89, 199°) ha gioito per il figlio Andrea che ha vinto il concorso per entrare alla Nunziatella col 236° Corso, Liceo classico.

VINCENZO MAGALDI (90-93, 203°) il 15-7-23 a Tramutola (PZ) ha festeggiato la nonna Matilde Ferretti che ha compiuto 105 anni.

NESTORE THIERY (91-94, 204°) e Serena Colucci, il 13-7-23 a Taranto, hanno festeggiato la nascita di Gaia.

PASQUALE CREDENDINO (94-97, 207°) il 27-8-23 ha gioito con Rosangela Difonzo per la nascita di Chiara.

ANDREA VISCOVO (94-97, 207°) ha gioito per il figlio Vincenzo che il 5-9-23 è entrato alla Nunziatella, 236° Corso, Liceo scientifico.

ANTONIO D'APOLITO (98-01, 211°) comunica che alle 21:20 del 30-9-23 è nato Andrea che porterà tanta altra gioia nella vita di mamma, papà e della sorellina.

ALESSANDRO FERRARA (01-04, 214°) il 18-9-23, con la moglie Martina e la figlia Benedetta, ha festeggiato la nascita di Antonio.

MARCO PISCITELLI (01-04, 214°) e Martina Sisto il 22-7-23 hanno festeggiato la nascita di una bimba a cui hanno dato il nome Mia.

FABRIZIO FRASCELLA (03-06, 216°), con la moglie Dalila Masala, il 1°-6-23 ha festeggiato la nascita di Maddalena.

DAVIDE LEONETTI (05-08, 218°), già Assistant Professor presso Eindhoven University of Technology, il 16-8-23, con la moglie Veronica D'Angelo, ha festeggiato la nascita della figlia Fiore.

GIANCARLO ROSSI, Generale, già Ufficiale Istruttore alla Nunziatella, è il Direttore responsabile dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna.

EVENTI SPORTIVI

EUGENIO VELARDI (67-71, 180°), il 23-9-23 ha partecipato alla traversata dello Stretto di Messina a nuoto, concludendola in 52'14". Nella squadra dei master del Circolo Canottieri Aniene, da lui organizzata, c'era anche il padre di Simona Quadrarella, grandissima campionessa di nuoto: buon sangue non mente! Eugenio il 17-9-23 si era classificato 2°, Categoria M70, concludendo in 54'36" la gara di nuoto in acque libere di 2600 metri, 8° Trofeo Città di Salerno.

ROBERTO COMO (88-91, 201°), Generale di Brigata, ha ottenuto i seguenti eccezionali risultati negli "Invictus Games" che si sono svolti a Dusseldorf (Germania) dal 9 al 16-9-23: (1) Oro nei 1500m di corsa piana (cat. IT3); (2) Argento nel rowing endurance 4 minuti (cat. IR3) con 1101 metri; (3) Bronzo nel rowing 1 minuto (cat. IR3) con 317 metri; (4) 5° classificato nei 100m stile libero di nuoto (cat. ISC) in 1:35:33; (5) 6° classificato nei 50m stile libero di nuoto (cat. ISC) in 39:33.

THOMAS RICCI (89-92, 202°) il 16-9-23 a Cervia (Ra) ha corso l'Ironman Full: 3,8km a nuoto, 180km in bicicletta e maratona finale di 42km, concludendo in 12:41:13, categoria M50-54.

PASQUALE DI TOMMASO (91-94, 204°) il 24-9-23 ha corso la Stranormana di Aversa (Ce), concludendola in 40'20" (record personale), classificandosi 96° assoluto su 947 concorrenti arrivati, 17° nella categoria SM45.

UGO PROIETTO (92-95, 205°) il 17-9-23 a Cervia (Ra) ha corso l'Ironman 70.3: 1,9 km a nuoto, 90km in bicicletta e 21,1km di corsa, concludendo in 5:38:45, 99° su 254° nella categoria M45-49.

CELESTINO PETRONE (93-96, 206°) il 16-9-23 a Cervia (Ra) ha corso l'Ironman Full: 3,8km a nuoto, 180km in bicicletta e maratona finale di 42km, concludendo in 11:50:40, categoria M45-49.

STEFANO SUPPLIZI (94-97, 207°) il 17-9-23 a Cervia (Ra) ha corso l'Ironman 70.3: 1,9km a nuoto, 90km in bicicletta e 21,1km di corsa, categoria M45-49, concludendo in 7:00:08.

GIULIANO MAZZULLI (09-12, 222°), si è qualificato per I mondiali di triathlon che si terranno nel 2024 in Nuova Zelanda ed è alla ricerca di sponsor.

ANTONIO ELIA BOEDDU (21-24, 234°), Allievo Istruttore, su Fantasia, MARIA BUNINA, (21-24, 234°), Allieva Scelta, su Valentina e FRANCESCO PELLEGRINO (22-25, 235°), Allievo, su Vipera; il 24-9-23 presso il Centro Ippico del Reggimento Savoia Cavalleria (3°) di Grosseto, hanno partecipato alla Seconda edizione del Memorial "Alessandro Bettoni Cazzago".

Lo scaffale

a cura di Giuseppina Catenacci



Sergio Brillante – “Anche là è Roma; antico e antichisti nel colonialismo italiano”

Ed. Il Mulino – Bologna 2023 – pagg. 222 - € 20,00

Nel volume di rilievo “nostrano” la figura e l’opera del Generale Attilio Teruzzi, primo Governatore fascista della Cirenaica, che nel 1927 si adoperò ad invitare in Cirenaica Hitler inoltrando richieste in tal senso al ministro delle Colonie.

Teruzzi aveva sposato Yvette Blank, nobile egiziana da cui aveva avuto una figlia di nome Maria Celeste che andata a sua volta sposa a Domenico Grimaldi, fratello di Franca moglie di Raffaele Girolamo Maffettone, famoso protagonista della squadra campione del mondo di

pallanuoto, che a sua volta ebbe due figlie, Fiammetta e Francesca, ancora felicemente in attività e non di rado interessate alle vicende dell’Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella.



Thomas Jones – “Diario di viaggio a Roma e Napoli 1776-1783”

Ed. Quodlibet – macerata 2022 – pagg. 260 - € 24,00

«Questi Memoirs di Thomas Jones sono il primo esteso resoconto che si conosca della vita d’un artista inglese a Roma nella seconda metà del decimottavo secolo.

È uno dei più informativi e divertenti racconti di viaggiatori che si possan leggere, perché, a differenza della maggior parte di tali opere, dà poco spazio alla visita dei monumenti e molto alle personali vicende, ai contatti sociali, alle dicerie. Dà ragguagli di come, con chi, e con quale soddisfazione e insoddisfazione abbia alloggiato e mangiato, e riferisce particolari che a noi sembrano privi d’interesse, ma, stimolato dall’ambiente straniero, riesce diarista vivo e pittoresco,

lui che dopo tutto era un mediocre pittore di paesaggio, trovato dai contemporanei “freddo come porcellana” e “così così”, contraffattore, nella tarda età, delle maniere del Wilson e dello Zuccarelli. Dell’Urbe, ad esempio, non ti mostra tanto le glorie quanto quella vita d’ogni giorno che aveva molti aspetti meschini, per non dire sordidi.

Le vicende del soggiorno napoletano sono pure varie e spassose, ma il racconto finale che chiude le memorie, e riguarda il viaggio di ritorno in Inghilterra su una nave svedese con ciurma finlandese, è un impareggiabile diario d’una penosa e incompetente navigazione che durò tre mesi, dal 6 agosto al 3 novembre 1783, ed è un esempio, estremo ma tutt’altro che insolito, di come fossero lente ed esasperanti le comunicazioni tra Inghilterra e Italia ancora alla fine del Settecento: una lettura che riempirà di soddisfazione e delizia i moderni, che coi più recenti aviogetti posson coprire la distanza tra Roma e Londra in men di due ore».



Francesco Mastriani – “Napoli inedita: racconti ritrovati”

Ed D’Amico – Nocera Superiore (SA) 2023 – pagg. 236 - € 14,00

Il volume curato dal nipote di Francesco Mastriani, Rosario, si apre con la prefazione di Francesco De Piscopo cui fanno seguito le prefazioni di Francesco Mastriani e dell’editore Salvati con il quale ebbe inizio la ristampa, mai completata, di tutte le opere del Mastriani



Francesco Imperato – “Le piazze della città di Napoli e la casa dell’Annunziata” (a cura di Giannandrea de Antonellis)

Ed. Vincenzo D’Amico – Nocera Superiore (Sa) 2023 – pagg.194 - € 15,00

Il presente volume raccoglie quattro saggi dell’erudito seicentesco Francesco Imperato che risultano particolarmente utili per intendere il funzionamento delle istituzioni della Napoli ispanica. Si tratta innanzitutto del Discorso politico sul reggimento delle Piazze della Città di Napoli che ricostruisce la genesi del “parlamento” cittadino. Segue lo studio sui Privilegi, capitoli e grazie concesse al fedelissimo Popolo Napolitano, in cui sono difesi i diritti della

Piazza del Popolo, con l’annesso Discorso sui Capitani delle Ottine. Chiude la rassegna il discorso sulla Origine e reggimento della santissima Casa dell’Annunziata, che illustra efficacemente il funzionamento di questa fondamentale istituzione privata di soccorso ai bisognosi.

Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**

Leggendo questo interessante volume il pensiero non può non andare all'Ex Allievo Manlio De Franchis (c. 1949/52) che della Casa dell'Annunziata fu dirigente per lunghi anni contribuendo a preservare le tradizioni.



Aldo Cazzullo – “Quando eravamo i padroni del mondo. Roma: l'impero infinito”

Ed. HarperCollins Italia – Milano 2023 – Pagg. 286 - € 19,00

L'Impero romano non è mai caduto. Tutti gli imperi della storia si sono presentati come eredi degli antichi romani: l'Impero romano d'Oriente; il Sacro Romano Impero di Carlo Magno; Mosca, la terza Roma. E poi l'Impero napoleonico e quello britannico. I regimi fascista e nazista. L'impero americano e quello virtuale di Mark Zuckerberg, grande ammiratore di Augusto: il primo uomo a guidare una comunità multietnica di persone che non si conoscevano tra loro ma condividevano lingua, immagini, divinità, cultura.

Roma vive. In tutto il mondo le parole della politica vengono dal latino: popolo, re, Senato, Repubblica, pace, legge, giustizia. Kaiser e Zar derivano da Cesare. I romani hanno dato i nomi ai giorni e ai mesi. Hanno ispirato poeti e artisti in ogni tempo, da Dante a Hollywood. Hanno dettato le regole della guerra, dell'architettura, del diritto che vigono ancora oggi. Hanno affrontato questioni che sono le stesse della nostra quotidianità, il razzismo e l'integrazione, la schiavitù e la cittadinanza: si poteva diventare romani senza badare al colore della pelle, al dio che si pregava, al posto da cui si veniva. A noi italiani in particolare i romani hanno dato le strade, la lingua, lo stile, l'orgoglio, e il primo embrione di nazione.

Il libro racconta la fondazione mitica di Roma, dal mito letterario di Enea a quello di Romolo. L'età repubblicana, con gli eroi – tra cui molte donne – disposti a morire per la patria. L'avventura di golpisti come Catilina e di rivoluzionari come Spartaco, lo schiavo che ha ispirato ribelli di ogni epoca. La straordinaria storia di Giulio Cesare e di Ottaviano Augusto, due tra i più grandi uomini mai esistiti. E la vicenda di Costantino: perché se oggi l'Occidente è cristiano, se preghiamo Gesù, se il Papa è a Roma, è perché l'impero divenne cristiano. Attraverso un racconto pieno di dettagli e curiosità, alla portata del lettore colto ma anche di quello semplicemente curioso, Aldo Cazzullo ricostruisce il mito di Roma, partendo dai personaggi e dalle storie e arrivando alle idee e ai segni. A cominciare da quello che è stato il simbolo di tutti gli imperi del mondo, da Roma all'America: l'aquila.



Marco Patricelli – “Tagliare la corda: 9 settembre 1943 – Storia di una fuga”

Ed. Solferino – Milano 2023 – Pagg. 280 - € 18,00

Dalla proclamazione dell'armistizio l'8 settembre all'imbarco del Re e del governo Badoglio sulla corvetta Baionetta a Ortona il giorno successivo trascorrono circa trenta ore. In questo lasso di tempo l'Italia implode, con una velocità e con conseguenze che non hanno precedenti nella storia. Il precipitoso abbandono di Roma da parte dei vertici istituzionali e militari provoca il crollo verticale dello Stato. Fu una fuga o un allontanamento? Tragedia e farsa si sono spesso mescolate nella narrazione storica quanto nelle varianti della vulgata e della dietrologia. Ma come e perché le cose andarono in quel modo è possibile ricostruirlo, come

fa Marco Patricelli in questo libro prezioso, attraverso il raffronto incrociato delle fonti d'archivio, degli atti processuali, della diaristica e della memorialistica dei protagonisti, nonché dei contributi individuali di spettatori della fuga di Pescara (e di Ortona), e ancora con l'analisi delle versioni emerse a distanza di anni.

Una potente rievocazione ora per ora, a 80 anni dagli eventi, che mette in luce la portata storica, le incongruenze e le mistificazioni sedimentate nel tempo, insieme a molti aspetti inediti. Una ricostruzione che per la prima volta mette in risalto come quel 9 settembre gran parte dei fili furono mossi – e male – proprio da Pescara. Da qui partirono ordini e informative, qui si decise di fuggire via mare, qui de Courten cercò di salvare il salvabile, qui Badoglio si imbarcò per primo sulla Baionetta senza neanche dirlo a Vittorio Emanuele che lo cercava sul molo di Ortona. E a Chieti, dopo lo scioglimento dello Stato maggiore generale, fu sciolto il Regio Esercito e l'Italia iniziò la sua rapida caduta.

Nel volume numerosi i riferimenti ad Ex Allievi Nunziatella che furono protagonisti in quei giorni, oltre che a Vittorio Emanuele II (c. 1881/84), il Ministro della Guerra Antonio Sorice (c. 1911/14), il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Vittorio Ambrosio (c. 1893/96) ed il Col Ettore Musco (c. 1914/17).



Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**



Marcello Veneziani – “Vico dei Miracoli”

Ed. Rizzoli – Milano 2023 – pagg. 234 - € 20,00

Il volume che ha per sottotitolo “Vita oscura del più grande pensatore italiano” è il racconto verace di quel che visse e scrisse Giambattista Vico nella Napoli a cavallo tra il seicento ed il settecento.

In essa il Veneziani, giornalista e scrittore, autore di numerosi saggi di storia delle idee, filosofia civile e cultura politica, che ha tenuto tra l'altro di recente una conferenza agli Allievi della Scuola Militare Nunziatella nell'Aula Magna “F. De Sanctis”, si conferma come l'esponente più significativo del pensiero della destra politica italiana. Un libro da leggere attentamente

“Ma chi è quel cristiano secco e bassolino col bastone appuntito che attraversa ogni mattina Spaccanapoli? Se ne va sempre solo, cammina piano, sembra un poco scartellato, come dicono qui...» L'uomo dal fare modesto e dall'aspetto dimesso che nel 1730 – a sessantadue anni – percorre le vie di Napoli è in realtà uno dei più fulgidi e influenti pensatori del suo tempo, forse il più importante in assoluto: Giambattista Vico. Che ha appena dato alle stampe la seconda edizione, riveduta e ampliata, del suo capolavoro: *La scienza nuova*. Quell'anno e quell'opera lo consacreranno «alla posterità e alla notorietà, segnando l'inizio del suo periodo aureo». Un periodo, però, fin troppo breve, perché spesso il suo fondamentale contributo è stato frainteso o sminuito, tanto dai contemporanei quanto dai posteri. Eppure, dal Medioevo fino al Novecento, Vico «primeggia, precorre tempi e pensieri, lascia impronte destinate a fruttare e semina intuizioni che ciberanno pensieri e pensatori del futuro». Come ci ricorda Marcello Veneziani, egli si pone al crocevia della cultura mediterranea; «fonda il pensiero della storia, nutre la filosofia con la filologia, intuisce le origini favolose e poetiche dell'umanità, intreccia ragione e fantasia, tradizione e modernità, visione cristiana e visione classica della storia, disegna una teologia civile, risale alle fonti della religione e infine ritrova nelle vicende umane, storiche e mondane, la traccia di Dio e della Provvidenza». Con il piglio del cantastorie e la precisione dello storico, Veneziani ci racconta la vita tormentata di uno dei grandi filosofi della nostra tradizione. Tutto scorre come in un romanzo, ma ogni dettaglio è veritiero: la nascita e l'infanzia travagliata; il lavoro di precettore; i primi passi accademici; le incredibili vicissitudini familiari; i rapporti con la Chiesa, i reali e la nobiltà; le opere incomprese; la vecchiaia, la morte e la farsa dei funerali ripetuti; la gloria postuma.”



Rosalia Peluso – “La cura Goethe: Poesia e storia di Benedetto Croce”

Ed. Bibliopolis – Napoli 2022 – Pagg. 318 - € 30,00

La parola poetica è creatrice di mondo: i poeti creano per noi le parole in cui e per cui viviamo. La poesia fa, la storia disfa. Dinanzi alle istoriopatie, al male di cui è gravata e costituita la condizione storica, cosa può questa parola, magnificente e fragile al tempo stesso? Nel mezzo delle due guerre mondiali, Croce si rivolge all'anti-storico Goethe per cercare nella sua poesia una cura contro i mali della storia. L'universo poetico goethiano si scopre una generosa miniera di intuizioni che istituisce il profondo legame tra poesia e storia qui asserito: il «regno

delle Madri» è una fucina operosa da cui si traggono forme, energie e possibilità storiche; i sommovimenti tellurici e cosmici delle «Notti di Valpurga» esplicitano in simboli l'essenza catastrofica del tempo storico. Questa singolare farmacopoetica non appresta un prontuario terapeutico o consolatorio. La parola poetica ha una specifica valenza curativa nella misura in cui si riconosce quale opera di verità e bellezza. Soltanto così, essendo sé stessa, la poesia salva il mondo dal disfacimento. Senza avere né pretendere finalità rivoluzionarie, la risorsa anacronistica e antiquata del dire poetico cura nella sola maniera in cui può farlo: esercitando resistenza nei confronti delle apocalissi del non-senso e dei processi di nientificazione in cui precipita, a giorni alterni, la storia.

Nell'opera di particolare interesse il richiamo al contributo dato al riguardo dagli insegnanti della Nunziatella, Francesco De Sanctis e Piero Pieri.

Lo scaffale

a cura di Giuseppina Catenacci



Luca Baldissara – “Italia 1943: la guerra continua”

Ed. Il Mulino – Bologna 2023 – pagg. 470 - € 32,00

Nel consigliare l’attenta lettura di questo significativo volume - nel quale sono numerosi i riferimenti tra i protagonisti di quel tragico 1943, gli Ex Allievi della Nunziatella da Re Vittorio Emanuele III al Ministro della Guerra Antonio Sorice, al Capo di Stato Maggiore dell’esercito Vittorio Ambrosio, al Colonnello Ettore Musco – non si può non convenire con le conclusioni alle quali pervenne Giaime Pintor “La guerra, ultima fase del fascismo trionfante, ha agito su di noi più profondamente di quanto risulti a prima vista. La guerra ha distolto materialmente gli uomini dalle loro abitudini, li ha costretti a prendere atto con le mani e con gli occhi dei pericoli che minacciano i presupposti di ogni vita individuale, li ha persuasi che non c’è possibilità di salvezza nella mentalità e nell’isolamento”

Il 1943 è un anno drammatico, fra i più difficili da interpretare nella storia d'Italia. Luca Baldissara ripercorre lo svolgersi e il rapido e caotico susseguirsi degli eventi politici e militari, ricostruendo le tappe della crisi di regime e dell'implosione dello Stato, indagando il lento organizzarsi dell'antifascismo e restituendo la varietà delle esperienze di guerra degli italiani di allora. Nel fare ciò dà voce ai protagonisti e agli attori dell'epoca e così ricostruisce le dinamiche della vita in un paese alle prese con una guerra che pareva infinita. Andare a quell'anno significa fare un passo decisivo nella comprensione della storia dell'Italia contemporanea e di cosa significhi e produca l'esperienza della guerra tanto sui governi e le istituzioni, quanto sulla società e gli individui.



Domenico Anfora – “L’Eroe di Gaeta: Francesco Saverio Anfora di Licignano”

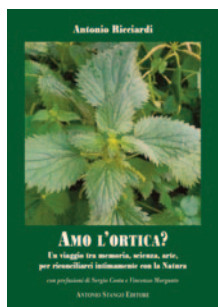
Edizione diretta dell’autore 2023 – pagg. 164 - € 18,00

Un eroe borbonico sopravvive all’assedio di Gaeta e lotta per riconquistare la vita.

“Siamo ridotti a ombre macilente ed è stata durissima rimanere tutto il giorno in piedi sull’istmo. Ora passiamo l’ultima notte in attesa dell’imbarco di domani. Guardo il cielo di Gaeta e penso a quello di Napoli, al suo golfo turchino ed alle isole che lo decorano, al Vesuvio, alle colline di Posillipo e di Capodimonte. Quando ti rivedrò Napoli?”

1861, tra due mondi, quello antico del re Borbone e quello nuovo del re Savoia, un eroe borbonico lotta per riconquistare la vita. Il Regno delle Due Sicilie ha cessato di esistere, cancellato dai cannoni rigati piemontesi, e il re Borbone è fuggito in esilio presso il papa. Francesco Saverio Anfora di Licignano, reduce dall'assedio di Gaeta e dalla prigionia, cerca di riprendere a vivere in una Napoli non più capitale di un reame, ma semplice provincia del nuovo Regno d'Italia.

Nel volume tutto incentrato sulle vicende della vita dell’Anfora, oltre alla prefazione curata da Francesco Maurizio Di Giovanni, numerosi i riferimenti ad Ex Allievi del Real Collegio Militare della Nunziatella e fotografie che riproducono gli stessi e gli ambienti della Nunziatella negli anni 1840-60.



Antonio Ricciardi - “Amo L’ortica?” –

Antonio Stango Editore – Arezzo 2023 – pagg. 203 - € 15,00 - Da ordinare online presso l’editore.

“La Nunziatella schierata per l’ambiente” potremmo intitolare l’ultimo sforzo dei nostri Ex allievi Antonio Ricciardi (1967-71), che ha scritto il suo secondo libro di riflessioni ambientali, e Antonio Stango (1973-76), l’editore che lo ha sostenuto sin dagli albori letterali. Entrambi impegnati a tempo pieno per la salvaguardia della natura, Ricciardi soprattutto nel suo ultimo incarico di Comandante delle Unità Ambientali, Forestali e Agroalimentari dei Carabinieri (il Vertice che ha incorporato il Corpo Forestale dello Stato con tutte le sue eccellenze e competenze), Stango perché da sempre dedito alla difesa dei Diritti umani, di cui la conservazione dell’ambiente è



Lo scaffale

a cura di Giuseppina Catenacci

un punto essenziale, hanno intrapreso una avvincente collaborazione per quella che potrà auspicabilmente divenire una collana tematica.

Che la splendida visione del mare, del cielo e del magnifico golfo che si respirava inconsapevolmente dalle finestre delle camerette da cappellone, come dalle alette dell'ala vecchia, abbiano sortito il loro magico effetto? "Amo l'ortica?" è il secondo interrogativo (dopo "Salverò il Pianeta?") che l'autore pone a sé stesso per sollecitare l'intima riflessione di tutti, alla conquista di una nuova consapevolezza, l'unica arma efficace per la salvezza del mondo così come noi oggi lo conosciamo.

La prefazione dell'On. Sergio Costa, Vicepresidente della Camera dei Deputati e già Ministro dell'Ambiente, sottolinea quest'approccio innanzitutto empatico, che deriva dalle esperienze di vita oltre che da un innato amore per l'ambiente, e certamente educativo nella sostanza pur non dichiarandosi tale nelle intenzioni.

E Vincenzo Morgante, Direttore di TV2000, evidenzia come la ricerca della "bellezza" sia il vero motivo conduttore di questa bella favola senza trama, che porta a riconciliarci con il creato.

Dunque una lettura amena che ci culla tra ricordi ed emozioni ma senza risparmiare stimoli per avvicinarci all'ambiente, di cui siamo parte al pari di ogni altra cosa, fino a farci riconciliare con l'ortica urticante che pure assolve alle sue funzioni ecosistemiche.



Alfredo Alvino - " Nemici fraterni "

Edizioni dell'Ippogrifo, Napoli pagg. 328 euro 18

Il romanzo inizia nell'anno 1848, nella provincia napoletana, per concludersi al termine della battaglia del Volturno. E' ambientato in una zona rurale nel paese di Chiaiano (alle porte di Napoli) detta A' Melella, tutta di proprietà del conte Ruotolo che vi abita insieme ai suoi figli, alle famiglie dei coloni e dei braccianti.

C'è molta promiscuità tra i figli del conte ed i figli dei coloni, sono tutti ragazzini che, senza distinzione di casta, di ceto o di lignaggio, fanno parte di un unico gruppo di allegri e spensierati coetanei, tant'è che tra Federico, figlio maggiore di un colono, e Turillo, figlio del conte, il rapporto è addirittura fraterno.

Il barbaro assassinio di un giovane notevole del luogo, il cui corpo senza vita sarà ritrovato proprio dai due ragazzini, darà luogo alle indagini della Polizia Borbonica, con tutti i sistemi ed i metodi allora utilizzati per scoprire e punire il colpevole dell'efferato delitto.

Con il passare degli anni, si determina un primo distacco fisico tra i due protagonisti, cambiando completamente gli scenari. Infatti Turillo lascia la Melella per seguire i corsi alla prestigiosa Scuola Militare della "Nunziatella", e diventare così un brillante ufficiale dell'Esercito Borbonico. La rigorosa formazione militare del ragazzo sarà tanto completa e preziosa da cambiarlo, facendo di lui un modello esemplare per la Cavalleria Borbonica.

Un gravissimo fatto di sangue, che coinvolgerà entrambi i protagonisti, farà sì che i due, da amici fraterni, diventino nemici mortali.

A seguito di questo dramma di sangue, Federico sarà costretto a darsi alla macchia, a nascondersi, a fuggire da ricercato, braccato dalla Gendarmeria borbonica e dallo stesso Turillo.

Solo i gravi eventi storici, lo sbarco di Garibaldi e dei Mille e la guerra che ne deriverà, riusciranno a cambiare i termini di un inseguimento che appariva a suo tempo, senza quartiere.

La lunga ed articolata fuga però non impedirà a Federico di incontrare l'amore, anche se complicato e ricco di ostacoli e difficoltà.

Federico incontrerà, in questo suo peregrinare, anche un personaggio particolare, "il Fungiaro" che, da uomo vissuto e ricco di esperienza, saprà fargli da maestro, accompagnandolo e standogli vicino fino alla fine del romanzo.

In tutto questo Federico e Turillo, vivranno comunque le proprie fortune, il proprio dolore, gli amori e le diverse, a volte drammatiche, avventure, sfiorandosi ma mai incontrandosi.

Turillo sarà ufficiale della Cavalleria borbonica, mentre Federico, volendo sfuggire alla giustizia borbonica, si aggregherà alle truppe garibaldine ed entrambi, alla fine, si ritroveranno schierati l'uno contro l'altro, su due fronti diversi, nella famosa e drammatica battaglia del Volturno.

LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI

a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi



COLLEGIO MILITARE - NAPOLI - Ufficio del Comandante in 11^a



COLLEGIO MILITARE - NAPOLI - Sala Circolo Ufficiali

